



*Scuola Secondaria di I e II Grado
paritaria D.M. 28/02/2001*

**DOCUMENTO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO**

(O.M. 55 del 22 marzo 2024)

CLASSE 5[^]

**LICEO SCIENZE UMANE
opzione
ECONOMICO SOCIALE**

a.s. 2023-2024

INDICE

1) Gli attori

1.1 Il contesto educativo e formativo

1.2 Il Consiglio di classe

1.3 La classe

1.3.1 Il percorso e il credito scolastico

1.3.2 Profilo attuale

2) Il percorso formativo

2.1 I contenuti

2.1.1 Il quadro orario

2.1.2 La programmazione curricolare 2023/2024

2.1.3 L'insegnamento dell'educazione civica

2.1.4 I PCTO

2.1.5 La metodologia CLIL

2.2 I metodi

2.3 I mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo

3) La valutazione del percorso formativo

3.1 Gli obiettivi

3.1.1 Profilo atteso in uscita

3.1.2 Obiettivi della programmazione trasversale 2023/2024

3.2 I criteri di valutazione

3.3 Gli strumenti di valutazione

4) Altri elementi significativi

4.1 Percorsi per l'Orientamento

4.2 Azioni utili a promuovere le competenze trasversali

5) Progettazioni disciplinari: obiettivi e contenuti

6) Verso l'Esame di Stato 2022/2023 (OM 45 del 9 marzo 2023)

6.1 Simulazione I prova scritta (art.19)

6.2 Simulazione II prova scritta (art. 20)

6.3 Esempi di nodi concettuali disciplinari a vocazione interdisciplinare (art. 22 comma 5)

6.4 Griglia ministeriale di valutazione della prova orale

6.5 Tabella di calcolo del CS

1) Gli attori

1.1 Il contesto educativo e formativo

Cenni storici

L'Istituto Canossiano "Barbara Melzi", situato a Legnano (Mi) in Corso Sempione 102, ang. Via Barbara Melzi 4, inizia la propria attività educativa nel 1850 con l'asilo infantile, la scuola primaria di grado inferiore e la scuola di lavoro. Nel 1861 vengono aggiunte la scuola primaria di grado superiore, il corso normale per il diploma di maestra e la scuola serale.

La scuola media prende avvio nel 1945 e ottiene riconoscimento legale nel 1949; l'Istituto Magistrale ha inizio nel 1946 e viene riconosciuto legalmente nel 1948. Negli anni successivi si affiancano corsi biennali di qualifica e la scuola aziendale. Nel 1971 ha preso l'avvio la Scuola Magistrale (convenzionata).

Oltre alla scuola dell'infanzia e alla scuola di base sono stati attivati due corsi di scuola secondaria superiore:

Liceo socio – psico - pedagogico (D.M. 1993)

Progetto "Egeria" (D.M. 1994) Tecnico dei Servizi Sociali

Ottiene il riconoscimento paritario per la scuola media e per le due scuole superiori dall'a.s. 2000/ 2001. Dall'anno 2010 la scuola ha attivato, in sostituzione dei precedenti corsi e in ottemperanza con l'ultima riforma scolastica, il Liceo delle Scienze umane, il Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale e l'Istituto professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale.

È possibile reperire molte altre informazioni sulla scuola visitando il nostro sito all'indirizzo www.istitutobarbaramelzi.it

Il liceo delle scienze umane economico sociale

Come affermano le Indicazioni Nazionali, "il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Il Liceo Scienze Umane opzione economico sociale pur condividendo le finalità generali del Liceo delle Scienze Umane, si rivolge agli studenti che hanno particolare interesse agli aspetti economico-giuridici, del vivere sociale. Il percorso di studi proprio per la sua impostazione offre la possibilità di approfondire i significati, i nessi e le interazioni tra scienze giuridiche, economiche e sociali allo scopo di fornire allo

studente competenze avanzate nel campo dell'osservazione sistematica delle problematiche contemporanee nazionali, europee e globali.

Il corso è stato organizzato presso l'Istituto Barbara Melzi a partire dall'anno scolastico 2010/2011

1.2 Il Consiglio di classe

Il percorso educativo-didattico è stato contrassegnato da parziali cambiamenti nel corso del triennio.

DOCENTE	DISCIPLINE	CL. 3^ 2021/22	CL. 4^ 2022/23	CL. 5^ 2023/24
SALIMBENI Matteo	Storia	X		
PELLICCIARI Eleonora	Storia		X	X
MENTASTI Elena	Lingua e letteratura italiana	X	X	
PELLICCIARI Eleonora	Lingua e letteratura italiana			X
PELIZZOLI Sergio	Matematica e Fisica	X		
MACCHI SARA	Matematica e Fisica		X	X
FRATTAROLI Federica	Filosofia	X	X	X
GIRALDIN Cristina	Scienze Umane	X	X	X
TOIA Marzia	Lingua e cultura inglese	X	X	X
MANUGUERRA Marina	Lingua e cultura spagnola	X		
CRESPI Erika	Lingua e cultura spagnola		X	X
MERLO Flavio	Diritto ed Economia politica Ed. civica			X
ZANABONI Rossella	Diritto ed Economia politica Ed. civica	X	X	
ROSIELLO Claudio	Storia dell'arte	X		
GIOVANELLI Erika	Storia dell'arte		X	
LAMPUGNANI Cecilia	Storia dell'arte			X

PRAVETTONI Silvia	Scienze Motorie	X	X	X
SALA Don Giovanni	Religione	X		
AVANZATO Francesca	Religione		X	X

La prof.ssa Giovanelli Erika in congedo maternità

1.3 La classe

1.3.1 Il percorso e il credito scolastico

Nel corso dei cinque anni di studio, la fisionomia quantitativa della classe non ha subito delle variazioni significative. Di seguito si riporta un quadro sintetico del profilo quantitativo che evidenzia il numero di alunni che compongono la classe:

CONTINUITÀ DI PERCORSO	N° STUDENTI
Iscritti dalla classe terza	28
Iscritti dalla classe quarta	28
Iscritti dalla classe quinta	26

Analiticamente nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta un alunno non è stato scrutinato per non aver frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale.

Durante il quarto anno una studentessa è stata in mobilità studentessa per l'intero anno e, sostenuti gli esami integrativi, non si è iscritta al quinto e conclusivo anno. Nel corso del quarto anno sono entrati due nuovi alunni.

Nel passaggio dalla classe quarta alla classe quinta un alunno e un'alunna non è stati scrutinati per non aver frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale.

Relativamente all'adeguamento dei punteggi del credito scolastico secondo quanto previsto dalla nuova normativa si rimanda alle schede individuali dei singoli allievi.

1.3.2 Profilo attuale

La classe V Liceo economico sociale è composta da 26 alunni, 9 maschi e 17 femmine. Nel gruppo classe sono presenti 3 studenti con disturbi specifici di apprendimento cui si applicano misure dispensative e compensative utili a favorire il successo scolastico (per la documentazione relativa si fa riferimento ai fascicoli personali depositati presso la Segreteria dell'Istituto).

Nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo in un clima di collaborazione con i docenti e manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità comunicativa e di competenze disciplinari. Nel complesso non sono mancati interesse e partecipazione alle attività extrascolastiche che hanno coinvolto parte della classe.

Un gruppo di alunni si è dimostrato particolarmente sensibile alle sollecitazioni dei docenti, partecipando in modo interessato e curioso, disponibile ai lavori di approfondimento, conseguendo importanti e positivi risultati. Ad essi si affianca un secondo gruppo di studenti che ha partecipato con impegno e ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati seppur con qualche fragilità. Si registra infine un gruppo minoritario di allievi che mostra difficoltà in alcune discipline e nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti a causa spesso di un impegno discontinuo e lacune pregresse.

La frequenza alle lezioni è risultata nel complesso regolare.

Si segnala infine la presenza di qualche studente che nell'ultimo anno ha affiancato l'attività scolastica con l'attività lavorativa.

2) Il percorso formativo

2.1 I contenuti

2.1.1 Il quadro orario

DISCIPLINE	I^ anno	II^ anno	III^ anno	IV^ anno	V^ anno
Lingua e Lett. italiana	4	4	4	4	4
I Lingua europea - Inglese	3	3 ¹	3 ¹	3 ¹	3 ¹
II Lingua europea - Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2

¹ Di cui un'ora a settimana in compresenza con insegnante di conversazione

Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	27 ORE	27 ORE	30 ORE	30 ORE	30 ORE
Educazione civica	-	-	-	33 ²	33 ²

* Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2.1.2 La programmazione curricolare 2023/2024

Le proposte educative e didattiche offerte all'inizio dell'anno agli studenti e genitori della classe V Liceo Economico Sociale sono le seguenti:

INTERVENTI EDUCATIVO RELAZIONALI

Destinatari Classi parallele

Obiettivi Favorire una scelta consapevole per il futuro

Argomenti Progetto orientamento in collaborazione con agenzie del territorio e università

(referente Prof. F. Merlo))

- Operazione Carriere (Rotary Club) il 6 e il 7 marzo 2024
- Incontri con ex studenti
- Incontro con un orientatore professionale per i genitori, prof. De Florio, collaboratore dell'ufficio orientamento dell'Università Cattolica di Milano
- Incontro Alpha Test in data 8 novembre
- Giornata in Università, in collaborazione con Università Cattolica Milano (inizio dicembre)

Destinatari Gruppo classe

Obiettivi Attivare il benessere degli studenti

Guidare ad una consapevole conoscenza delle proprie potenzialità

Argomenti Educazione alla Salute: Incontro ADMO il 14 febbraio (referente Prof. A. Caldara)

Progetto Scuola Sicura (referente Prof. E. Crespi)

² Ore dedicate alla materia di Educazione Civica nel corso dell'a.s.

LABORATORI

Destinatari: Gruppo classe

Obiettivi: Apprendere varie tipologie di scrittura (anno scolastico)

Argomenti: **Scrivere efficacemente** (referente Prof. E. Pellicciari)

- Analisi delle diverse tipologie di scrittura
- Analisi e produzione delle tipologie testuali in vista delle prove dell'Esame di Stato
- Multimedia e riviste
- Incontro con il Prof. Tito Olivato, autore di "P.O.W." in data 10 ottobre

MULTIDISCIPLINARIETA' E DIDATTICA MODULARE

Destinatari Gruppo classe

Obiettivi - Acquisire consapevolezza delle strategie comunicative e della loro valenza

- Realizzare unitarietà dell'esperienza didattica

- Migliorare l'approfondimento dei contenuti

Argomenti **Migrazioni**

(Scienze Umane, Storia, lingua e cultura spagnola, incontro con il Prof. Valtolina, docente dell'Università Cattolica di Milano, in data 23 ottobre ore 8.15)

Totalitarismi ieri e oggi

(Filosofia, Scienze Umane, Storia, Inglese, Storia dell'Arte)

Progetto CLIL

Lezioni di diritto comparato (Economia, Spagnolo)

Educazione al bene comune (totale 33 h annuali)

Trimestre: - Non stiamo zitti
- Educare alla legalità

Pentamestre: - Educare alla democrazia: analisi della nascita del sentimento

democratico

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Destinatari	Tutte le classi
Obiettivi	Realizzare integrazione scuola territorio Valorizzare attitudini e Interessi
Argomenti	<u>Concorso di poesia e narrativa “Giovanni Da Legnano”</u> <u>“Tappi chiari e amicizia lunga”</u> un progetto in collaborazione con “La Sequoia” fondazione Don Gnocchi <u>Visita itinerante</u> ai luoghi della Resistenza legnanese <u>Restituzione testimonianza</u> del pellegrinaggio ai campi di sterminio (pomeriggio del novembre)

ATTIVITÀ POMERIDIANE INTEGRATIVE FACOLTATIVE

Destinatari	Gruppi di classi trasversali
Obiettivi	Ampliare competenze e abilità e facilitare il successo scolastico
Argomenti	- Corso conseguimento ICDL, ICDL HEALTH, EPM KNOWLEDGE, ALGORITMI-PROBLEM SOLVING-CODING E PROGRAMMAZIONE C/C, BUSINESS-INNOVAZIONE EMARKETING, MIXING E MASTERING (Prof. Andrea Morlacchi) - Corso conseguimento certificazioni linguistiche FCE - Corso di strumento musicale e canto e Laboratorio teatrale: il musical in collaborazione con la scuola di musica “Niccolò Paganini” - Corso di fotografia in inglese a cura di Ibrahim Malla, Humanitarian photographer

INIZIATIVE DIDATTICHE TRASVERSALI

Destinatari	Gruppo classe
Obiettivi	Favorire l’approfondimento delle conoscenze e la crescita culturale. Favorire interscambio ed aggregazione
Argomenti	<u>Uscite didattiche e visite di istruzione:</u> - <i>Kintsugi (ovvero donne si diventa)</i> , il 16 novembre alle ore 20.45 - <i>La Costituzione al centro</i> , M. Cartabia in streaming, in data 5 dicembre - Spettacolo in streaming <i>La banalità del male</i> , Centro Asteria 29 gennaio - Uscita didattica di più giorni a Monaco e campo di sterminio di Dachau dal 22 al 24

aprile

Argomenti multidisciplinari

Nel corso dei cinque anni, i singoli docenti propongono alla classe argomenti che vengono affrontati secondo un'ottica multidisciplinare, con l'obiettivo di dare una visione globale e complessa della realtà e per promuovere un atteggiamento critico. In particolare nel corso dell'a.s. 2023/2024 sono stati proposti alla classe due argomenti multidisciplinari e un argomento multidisciplinare affrontato secondo la metodologia CLIL le cui schede sono sotto riportate.

SCHEDE ARGOMENTO MULTIDISCIPLINARE O MODULARE

ANNO SCOLASTICO: 2023-2024

PERIODO: anno scolastico

CLASSE: V LICEO ECONOMICO SOCIALE

TITOLO: MIGRAZIONI, identità in transito

DISCIPLINE: Storia, Scienze Umane, lingua e cultura spagnola

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le variabili del fenomeno e comprenderne le dinamiche ● Individuare le ricadute del fenomeno nella società attuale sia a livello macro che micro 		
DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI Lez.front.F Lez.part P Probl.solv.	STRUMENTI
STORIA	<p>Possedere e saper leggere dati e informazioni sulle problematiche del presente in relazione al passato</p> <p>Definire la propria posizione sulle problematiche del presente</p>	<p>Le migrazioni del passato: i periodi di crisi economica, le rotte migratorie, dall'Europa al continente americano, le comunità di migranti, i numeri</p> <p>Le migrazioni attuali: la crisi economica, le rotte migratorie, dal Sud al Nord del mondo (Europa), i numeri</p>	F P	<p>Testo in uso</p> <p>Articoli</p> <p>Dati statistici</p>

SCIENZE UMANE	<p>Conoscere le radici storiche della multiculturalità</p> <p>Conoscere i movimenti che hanno favorito il valore della diversità nella società</p> <p>Saper riconoscere i diversi modelli di ospitalità per gli immigrati</p>	<p>Il valore dell'eguaglianza e il valore della diversità; il caso degli afroamericani</p> <p>Pregi e difetti del multiculturalismo, tre modelli di ospitalità a confronto</p> <p>La prospettiva dell'interculturalismo</p>	F P	<p>Testo in uso</p> <p>Materiale multimediale</p> <p>Incontro con esperto</p>
ED. CIVICA	<p>Educare alla conoscenza dei valori della cittadinanza e dell'integrazione</p> <p>Maturare consapevolezza dell'importanza del dialogo interculturale</p>	<p>Caratteristiche dell'immigrazione</p> <p>Reazioni psicologiche alla migrazione</p> <p>Analisi del fenomeno</p>	F P	<p>Esperto esterno</p>

SCHEDA ARGOMENTO MULTIDISCIPLINARE O MODULARE

ANNO SCOLASTICO: 2023-2024 - PERIODO: pentamestre

CLASSE: V LICEO ECONOMICO SOCIALE

TITOLO: TOTALITARISMI

DISCIPLINE: Storia, Filosofia, Inglese, Scienze Umane, Spagnolo, Storia dell'Arte

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI		<ul style="list-style-type: none"> • Maturare un'identità personale, civile e politica tesa a rifiutare ogni interpretazione ideologica e ogni manipolazione del reale • Sviluppare la coscienza di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea • Formare un'iniziale responsabilità politica come servizio alla persona 		
DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI Lez.front.F Lez.part P Probl.solv.	STRUMENTI

STORIA	Essere in grado di esporre le ragioni della debolezza e dell'ambiguità dello stato liberale Conoscere fasi e meccanismi identificativi dell'esperienza totalitaria	Crisi dello stato liberale in Europa Affermazione dei regimi totalitari Stato totalitario e diritti della persona	F P	Testo in uso Materiali Filmati
FILOSOFIA	Conoscere le origini dei tratti caratteristici dei totalitarismi	Nietzsche: la figura del superuomo e le sue declinazioni storiche	F P	Testo in uso Fotocopie
LINGUA E CULTURA INGLESE	Saper manifestare e rielaborare le proprie conoscenze attraverso l'esposizione in lingua Riconoscere nei testi i contenuti studiati	G. Orwell, <i>Nineteen Eighty-Four</i>	F P	Testo in uso Lecture
SCIENZE UMANE	Individuare le caratteristiche distintive dei regimi totalitari Conoscere le manifestazioni dei totalitarismi	Lo stato totalitario: il primato del pubblico sul privato Hannah Arendt e le caratteristiche del totalitarismo Deportazione e campi di concentramento	F P	Testo in uso Analisi de <i>La banalità del male</i> di H. Arendt Video
SPAGNOLO	Saper manifestare le proprie conoscenze attraverso l'esposizione in lingua Riconoscere nei testi i contenuti studiati Rielaborare le conoscenze	La guerra civil, el franquismo. Guernica; L'immagine e le parole di un dittatore: il caso di Francisco Franco.	F. P.	Testo in uso Video Power Point
STORIA DELL'ARTE	Riconoscere l'importanza del valore espressivo dell'arte sotto un regime totalitario Sviluppare le capacità di lettura dell'opera d'arte	Immagini d'arte di fronte alla dittatura e alla violenza: - J. Heartfield - Mostra di Arte degenerata - La grande esposizione dell'Arte Germanica di Hitler	F P Analisi dell'immagine	Libro di testo PowerPoint

2.1.3 L'insegnamento dell'educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica quale strumento di educazione al bene comune si colloca nella proposta formativa dell'Istituto "Barbara Melzi" quale opportunità di promozione consapevole nelle ragazze e nei ragazzi di una cultura della solidarietà, della mondialità, della sostenibilità e, soprattutto, della cura di sé come soggetto originale, irripetibile e per questo responsabile della realtà in cui vive. In questa prospettiva, l'insegnamento è trasversale, interessa tutte le discipline e apre a prospettive di collaborazione.

Il referente della disciplina è il Docente di Diritto ed Economia, Professor Flavio Merlo, il monte ore dell'insegnamento è fissato a 33 e sono state raccolte due valutazioni per segmento scolastico al fine di consentire al Docente titolare dell'insegnamento una proposta di valutazione in sede di scrutinio.

Secondo quanto disposto dalla nota MIUR prot. N°10248 del 23 giugno 2020 relativa alle linee guida allegate al DM 35/2000 per l'insegnamento dell'Educazione Civica, si specifica nella seguente tabella, competenze, discipline coinvolte e contenuti riferiti al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

EDUCAZIONE CIVICA 2023_2024

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO

TITOLARE INSEGNAMENTO, prof. Flavio Merlo

TRIMESTRE: Non stiamo zitti (18 h)					
(*) NUCLEO TEMATICO di riferimento		COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Stato di diritto e Costituzioni			
(**) COMPETENZE di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. ● Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate 			
Discipline coinvolte	Contenuti da sviluppare	Intervento soggetto esterno (se previsto)	Unità orarie	Metodi e strumenti	Valutazione (indicare modalità di verifica, se prevista)
Educazione Civica	Incontro con M. Fiorani (13/10) Spettacolo al teatro Tirinnanzi "Sono stato anche io" Incontro in streaming con M. Cartabia (5/12)	Sì	6	Conferenze Testimonianze Spettacolo teatrale	

Letteratura italiana	Analisi de La Fattoria degli animali, G. Orwell	Sì	7	Lezione frontale	Verifica
	Il post-unità				
	Testimonianza dell'ass. MeLa gioco				
Diritto ed economia politica	Incontro Call action	Sì	3	Conferenza	Verifica
Scienze umane	Antropologia della guerra	No	2	Lezione frontale Cooperative learning	
	La guerra globale				

PENTAMESTRE: Democrazia e legalità in Italia (tot. h 8)					
(*) NUCLEO TEMATICO di riferimento		COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Stato di diritto e Costituzioni			
(**) COMPETENZE di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. ● Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate 			
Scienze Umane	Analisi del saggio Il paese che siamo. L'Italia dalla prima	No	3	Lezione frontale Lezione partecipata	

	Repubblica alla politica on demand, L. pregliasco Analisi sociologica dell'Italia del dopo guerra			Articoli di giornale Filmati	
Religione	Visione del film C'è ancora domani e analisi	No	3	Lezione partecipata Dispense fornite dall'insegnante Lecture	Verifica
Educazione civica	Incontro testimonianza con ass. Libera Incontro con ADMO	Si	4	Lezioni partecipate	

PENTAMESTRE: Monaco e la resistenza (tot. 7 ore)					
(*) NUCLEO TEMATICO di riferimento		COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Stato di diritto e Costituzioni			
(**) COMPETENZE di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. ● Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate 			
Discipline coinvolte	Contenuti da sviluppare	Intervento soggetto esterno (se previsto)	Unità orarie	Metodi e strumenti	Valutazione (indicare modalità di verifica, se prevista)
Scienze umane	Sociologia della resistenza	No	2	flipped class Video teche Rai	Rielaborato critico personale

Storia dell'arte	L'arte degenerata	No	2	Lezione frontale Immagini	
Ed. civica	La Rosa Bianca Spettacolo in streaming <i>La banalità del male</i>	Sì	3	Lezione frontale Video Spettacolo teatrale	

2.1.4 I PCTO

Ai sensi della Legge 107/2015 e successive modifiche ai sensi dell'art. 1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145, il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale prevede un periodo di 90 ore di PCTO (conosciuta come Alternanza Scuola Lavoro), che avvicini gli allievi al mondo del lavoro e permetta loro di verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite sino allora in maniera esclusivamente teorica. La progettazione del PCTO viene così declinata nel PTOF:

FINALITÀ	OBIETTIVI	TEMPI
Cogliere l'unitarietà del sapere Riflettere sulle proprie capacità Far emergere la produttività della divisione del lavoro Favorire il confronto tra l'istituzione scolastica e la realtà lavorativa Far emergere la capacità operativa	Riconoscere le componenti di un sistema Riconoscere gli elementi fissi e variabili di un problema Definire un metodo di soluzione Individuare modelli, procedure, linguaggi Porre attenzione alla correttezza e alla esaustività della documentazione	Tempi: 90 ore di esperienza sul campo; 18 ore tra formazione sulla sicurezza e presentazione degli ambiti con testimoni privilegiati

TEMPISTICA E AZIONI

A.S. 2021/2022– CLASSE TERZA

- Presentazione degli ambiti di PCTO da parte di esperti che operano in ambito sociale, sanitario, assistenziale, industriale e giuridico
- Formazione sulla sicurezza
- Monitoraggio in itinere da parte dei docenti su ambiti di interesse
- Inizio attività sul campo accompagnate dal riferimento al tutor scolastico

La preparazione ai percorsi di PCTO durante il terzo anno scolastico è avvenuta tramite una serie di incontri a scuola con testimoni privilegiati, scelti sulla base di un criterio di attinenza rispetto all'indirizzo di studio, che hanno presentato e raccontato agli studenti la loro carriera professionale e l'ambito in cui operano quotidianamente.

DATA	INCONTRO
17 gennaio 2022 (2 ore)	Marco Tajè: Direttore Legnanonews
19 gennaio 2022 (2 ore)	Massimiliano Mellere, Comunicazione nell'impresa sociale e commerciale
21 gennaio 2022 (2 ore)	Dott.ssa Sara Messineo: Psicoterapeuta e Consulente tribunale Avv. Andrea Tomasini: civilista
25 gennaio 2022 (1 ora)	Giovanni Barbesino: responsabile Fund Raising La Nostra Famiglia
27 gennaio 2022 (1 ora)	Avv. Francesco Trotta, ambito di diritto penale
28 gennaio 2022 (1 ora)	Dott. Giovanni Sartori, responsabile dello studio Deloitte italy SpA

Le esperienze sul campo in classe 3^a si sono sviluppate nel periodo dal 21 marzo al 01 aprile 2022 con i seguenti abbinamenti:

ALUNNO*	PARTNER PCTO
1	Scuola Materna Castano Primo
2	Studio OBM e Associati
3	Consultmedia
4	Studio legale Alessandra Ghiani

5	Scuola Infanzia Bambin Gesù
6	EDIL Sae
7	Scuola Infanzia Barbara Melzi
8	Syncro srl
9	Scuola Musica Paganini
10	Studio legale Cerini
11	Hfiltration
12	Studio legale e tributario
13	Studio dentistico Izzi
14	Ramcro
15	Calzaturificio Bieffegi srl
16	La Nostra Famiglia
17	Istituto clinico San Carlo
18	Azienda Seymechamlou
19	Scuola Infanzia Barbara Melzi
20	Azienda Seymechamlou
21	Centro fisioterapia HEALT CARE
22	Scuola Infanzia Barbara Melzi
23	/
24	Avvocato Proverbio
25	Boardwalk srl
26	Scuola Infanzia Barbara Melzi
27	Air Bonaita SpA

28	Legnano News
----	--------------

(*) Il numero riportato è quello con cui lo studente è contrassegnato sul registro di classe

Le esperienze sul campo in classe 4^a si sono sviluppate nel periodo dal 17 al 28 ottobre 2022 con i seguenti abbinamenti:

ALUNNO*	PARTNER PCTO
1	Scuola Materna Castano Primo
2	Studio OBM e Associati
3	Ente Morale Scuola Infanzia Maria e Andrea Bernocchi
4	Studio legale Alessandra Ghiani
5	Scuola Infanzia Bambin Gesù
6	Scuola Musica Niccolò Paganini
7	EDIL Sae
8	Scuola Infanzia Barbara Melzi
9	Studio Associato Tiburzi Bardelli
10	Scuola musica Paganini
11	Studio legale Cerini
12	B. FIT
13	Studio legale e tributario Avv. Giustino Minoja
14	/
15	Ramcro
16	Calzaturificio Bieffegi srl
17	Istituto clinico San Carlo
18	Scuola Infanzia Barbara Melzi

19	Azienda Seymechamlou
20	Azienda Seymechamlou
21	Centro fisioterapia HEALT CARE
22	Scuola Infanzia Barbara Melzi
23	Studio legale Proverbio
24	Boardwalk srl
25	Scuola Infanzia Barbara Melzi
26	Gruppo Erre Cofol
27	Air Bonaita SpA
28	Studio legale Cannalire Ziglio

(*) Il numero riportato è quello con cui lo studente è contrassegnato sul registro di classe

2.1.5 La metodologia CLIL

Secondo quanto previsto dalla progettazione curricolare, nel corso del quinto anno il Consiglio di Classe ha scelto una tematica da affrontare in classe secondo la metodologia CLIL. Il tema proposto ai ragazzi è stata l'analisi comparata del sistema giuridico inglese e italiano

Qui di seguito la scheda multidisciplinare con le indicazioni dettagliate del percorso:

<p>ANNO SCOLASTICO: 2023-2024</p> <p>PERIODO anno scolastico</p> <p>CLASSE: V LICEO ECONOMICO SOCIALE</p> <p>Progetto CLIL</p> <p>LIBERTÀ E DIGNITÀ: DUE COSTITUZIONI A CONFRONTO</p> <p>DISCIPLINE: Lingua e cultura spagnola, diritto e economia politica</p>

<p>OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le variabili del fenomeno e comprenderne le dinamiche ● Individuare le ricadute del fenomeno nella società attuale sia a livello macro che micro
-----------------------------------	---

DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI Lez.front.F Lez.part P Probl.solv. PS	STRUMENTI
Lingua e cultura spagnola	Comprendere e saper esporre i contenuti affrontati utilizzando l'inglese come lingua veicolare, includendo il lessico specifico dell'argomento	La libertà di espressione, di religione e di associazione e il diritto alla vita nella Costituzione spagnola.	F P	Presentazione fornita dall'insegnante
Diritto e economia politica	Mettere a confronto l'ordinamento giuridico italiano e quello britannico con particolare attenzione per i temi della sovranità e della Costituzione	La libertà di espressione, di religione e di associazione e il diritto alla vita nella Costituzione italiana.	F P	Manuale e slide

2.2 I metodi

La trasmissione dei documenti e la creazione di situazioni di apprendimento richiedono una strategia didattica articolata che tenga conto sia del messaggio che si vuole trasmettere che delle caratteristiche del soggetto che lo riceve. Il requisito fondamentale è l'attivazione dello studente che non può essere un soggetto passivo, ma deve essere protagonista dell'ambiente di apprendimento scuola. In questa prospettiva, il fatto che lo studente viva l'esperienza scolastica insieme a dei coetanei è una risorsa che deve essere valorizzata.

Di seguito presentiamo alcune delle possibili strategie didattiche evidenziando il flusso di azioni attivate.

- 1) Ascoltare/osservare – analizzare – leggere (lezione frontale e partecipata)
- 2) Comprendere – ricostruire – rielaborare (problem solving)
- 3) Ricordare – immaginare – rappresentare – comunicare (cooperative learning e role playing)
- 4) Ricordare – analizzare – ricreare – riutilizzare (attività laboratoriali)

Tali soluzioni implicano l'utilizzo di una varietà di strumenti, dai tradizionali supporti cartacei quali manuali e dizionari fino ai dispositivi multimediali di classe (LIM) o individuali (tablet, pc). Considerato il particolare contesto sociale e culturale in cui vivono i ragazzi, occorre che le scelte

metodologiche legate alla didattica non inseguano il demone della facilità di reperimento delle informazioni, ma esaltino il sacrificio che permette l'approfondimento e la vera conoscenza.

Le metodologie di insegnamento adottate sono state adeguate, da parte di ciascun docente, alla classe e ai contenuti della disciplina oggetto di insegnamento; ciascun docente ha individuato gli obiettivi, i metodi, i tempi per trasmettere i contenuti disciplinari. Nelle metodologie di insegnamento e di valutazione si tiene conto del livello di apprendimento della classe, della singolarità di ciascun allievo all'interno del gruppo classe, dei progressi in itinere degli studenti.

Le metodologie prevalentemente utilizzate sono state:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro in gruppi
- Problem solving
- Discussioni guidate
- Cooperative learning

2.3 I mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo

I mezzi utilizzati nel percorso formativo sono stati:

- Computer
- LIM
- Video
- Film
- Audio
- Risorse del web
- Libri di testo cartacei
- Espansioni online dei libri di testo
- Mappe concettuali
- Schemi
- Lavagna tradizionale
- Presentazioni multimediali

- Lezioni con esperti

Gli spazi utilizzati all'interno dell'istituto scolastico sono stati:

- Aule per la didattica
- Aula informatica
- Aula magna/teatro
- Aula Bakhita
- Aula audiovisivi
- Laboratorio di scienze
- Palestra
- Spazi all'aperto nel cortile della scuola

Per quanto riguarda i tempi, l'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre, iniziato a settembre 2023 e terminato a dicembre 2023 e un pentamestre, iniziato a gennaio 2024 e terminato a giugno 2024. La giornata scolastica ha la seguente scansione oraria:

I ora	07.55 - 08.50
II ora	08.50 - 09.45
III ora	09.45 - 10.30
Intervallo	
IV ora	10.50 - 11.45
V ora	11.45 - 12.40
VI ora	12.40 - 13.35

3) La valutazione del percorso formativo

3.1 Gli obiettivi

3.1.1 Profilo atteso in uscita

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e

competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..." Decreto Legge 89 del 2010).

Competenze comuni a tutti i Licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, secondo i diritti e doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per far ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze Umane Economico Sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER)
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e approfondimento, per far ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

3.1.2 Obiettivi della programmazione trasversale 2023/2024

Gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe durante la programmazione educativo-didattica di inizio anno sono stati:

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Rafforzare un atteggiamento di apertura e di partecipazione nei confronti della realtà.
2. Promuovere un passaggio all'età adulta responsabile.
3. Sollecitare una consapevole autovalutazione orientata a scelte future motivate.
4. Promuovere l'autonomia di giudizio e l'elaborazione di un pensiero personale e originale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Potenziare l'apprendimento delle varie forme di comunicazione sia orali che scritte, sia verbali che non verbali.
2. Potenziare il corretto utilizzo dei linguaggi specifici.
3. Promuovere l'acquisizione organica e critica dei contenuti delle discipline.
4. Padroneggiare gli argomenti proposti in forma multidisciplinare.

3.2 I criteri di valutazione

L'attività didattica è sottoposta continuamente a verifica per accertare se si è realizzato quanto è stato previsto e, in caso negativo, per modificare l'intervento adattandolo alle circostanze concrete che caratterizzano l'apprendimento degli studenti. La verifica dell'attività dell'insegnamento-apprendimento è di fondamentale importanza: a) per il docente, al quale interessa conoscere se c'è stato o meno apprendimento e, in caso negativo, individuare le cause che l'hanno ostacolato, al fine di rimuoverle o di attenuarne l'influenza; b) per gli studenti, i quali devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere, per sapere che tipo di studio realizzare, al fine di colmare le eventuali lacune di preparazione. A questo proposito gli insegnanti si impegnano a correggere le prove scritte con tempestività e ad esporre chiaramente agli studenti la motivazione del voto di tutte le prove orali e pratiche. Le valutazioni devono essere puntualmente riportate sul registro elettronico. La correzione delle prove e la loro misurazione, cioè l'attribuzione del livello e del voto, avviene secondo criteri prestabiliti comuni, deliberati dal Collegio Docenti.

Tavola degli indicatori e degli obiettivi suddivisi per conoscenze, abilità e competenze coerenti con i livelli di prestazione:

INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	
CONOSCENZA	Conoscere i contenuti e saperli rievocare	● Non possiede conoscenze o le possiede in modo molto lacunoso.	3
		● Possiede conoscenze incomplete/ lacunose.	4
		● Possiede conoscenze scarse e /o imprecise.	5
		● Conosce i contenuti essenziali.	6
		● Conosce i contenuti in modo adeguato/esauriente.	7-8
		● Possiede conoscenze complete, precise e dettagliate.	9-10
ABILITA'	Saper utilizzare, applicare ed esporre consapevolmente quanto è stato appreso	● Non comprende gli argomenti e non sa applicare le conoscenze; lessico inadeguato ed esposizione incoerente.	3
		● Non comprende pienamente gli argomenti e applica le conoscenze in modo poco preciso; lessico e capacità espositive carenti.	4
		● Comprende ed applica i concetti in modo poco sicuro. Ha carenze argomentative e l'esposizione è poco chiara.	5
		● Comprende e applica i concetti in modo essenziale. L'esposizione è abbastanza chiara ma il lessico non sempre adeguato.	6
		● Ricava ed approfondisce le informazioni organizzando gli argomenti e strutturando l'esposizione con ordine e correttezza.	7-8
		● Sa organizzare ed approfondire le informazioni applicando le conoscenze con correttezza e sa esporre gli argomenti con sicurezza e padronanza lessicale e formale.	9-10
COMPETENZE	Essere in grado di rielaborare, di proporre collegamenti e di formulare osservazioni critiche	● Non sa rielaborare i concetti né proporre collegamenti tra le tematiche.	3
		● Non manifesta capacità di collegamento tra gli argomenti e la capacità di rielaborazione è carente.	4
		● Rielabora parzialmente i concetti e manifesta scarsa capacità di collegamento tra le tematiche affrontate.	5
		● Rielabora i concetti in modo non molto approfondito ed opera qualche collegamento intradisciplinare.	6

		<ul style="list-style-type: none"> • Effettua collegamenti tra le diverse tematiche disciplinari rielaborando i contenuti in modo personale e motivato. 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> • Organizza le conoscenze rielaborando i contenuti e operando collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari in modo autonomo e critico. 	9-10

3.3 Gli strumenti di valutazione

Per quanto concerne la valutazione, i metodi valutativi adottati sono stati:

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- componimenti
- problemi
- questionari a domande aperte o chiuse
- stesura di una relazione
- esercizi
- presentazione di approfondimenti tematici

4) Altri elementi significativi

4.1 Percorsi per l'Orientamento

Pur condividendo l'idea che la scuola sia già nel suo complesso orientativa (assolvendo il difficile compito di condurre l'allievo a riconoscere, potenziare e valorizzare capacità e risorse), è utile affiancarle una valida attività di orientamento. Ogni azione didattica, pertanto, risulta orientativa e si affianca alle iniziative curriculari finalizzate all'auto-orientamento e all'auto-informazione. In tale prospettiva deve essere interpretato il rilevante progetto di PCTO, che sollecita gli allievi ad entrare in una istituzione per osservare e registrare l'azione degli operatori. Si realizza così la tanto auspicata interazione tra scuola e mondo del lavoro, per cui gli alunni hanno modo di proiettarsi in una possibile realtà lavorativa.

PROGETTO ORIENTAMENTO: AZIONI E PROPOSTE

Il Progetto di Orientamento si è svolto in applicazione del Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. (DM 328 del 20 dicembre 2022). In particolare, qui si ritiene opportuno

ricordare quanto previsto dai punti 5.1 e 7.4 delle Linee Guida allegate al Decreto in quanto tali contenuti sono stati di riferimento per l'azione di progettazione dell'attività formativa erogata nel corso dell'a.s. 2023/2024.

Punto 5.1

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

Punto 7.4

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Coerentemente con queste premesse accanto alla puntuale azione di informazione

- Incontro di orientamento tenuto dal Prof. Ciro De Florio dell'Università Cattolica di Milano, tenutosi in data 17 ottobre 2023 (2 ore)
- In data mercoledì 8 novembre 2023 abbiamo tenuto, in collaborazione con la società AlphaTest un'attività di simulazione di test universitari (3 ore)
- In data mercoledì 6 dicembre, al pomeriggio, abbiamo portato gli studenti in visita presso L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, all'interno del quale i ragazzi hanno potuto assistere ad un incontro orientativo generale, ad un'attività di presentazione dell'offerta formativa dell'Università e assistere ad alcune micro lezioni appositamente dedicate (4 ore)

- Invito alla partecipazione al progetto operazione carriere, organizzata da Rotary “Castellanza” Busto-Gallarate-Legnano in collaborazione con Rotary Club Parchi Alto Milanese e Rotaract “La Malpensa” Busto-Gallarate-Legnano, tenutesi nelle date 7 e 8 marzo 2024 (4 ore)
- Incontri di approfondimento per la rielaborazione dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, tenutosi nelle date 6 febbraio (2 ore pomeriggio) e 14 maggio (2 ore pomeriggio), 27 marzo (2 ore pomeriggio)
- Incontri con la prof.ssa Martina Crespi sull’affettività e sessualità, tenutesi nelle date 19 marzo e 9 aprile (5 ore)
- incontri per la progettazione del Curricolo dello studente, tenutesi in data 14 maggio 2024 (2 ore)
- Incontro di presentazione del corso IFTS Shoes and leathers specialist for luxury industry. Tecniche gestionali per ricerca, qualità e produzione in data 24 maggio 2024 (h.2)
- Rielaborazione PCTO in data 14 novembre 2023 (1 ora), 30 maggio (1 ore)

4.2 Azioni utili a promuovere le competenze trasversali

Oltre alle progettazioni disciplinari, sono state attuate, così come previsto nel curricolo di inizio anno, diversi altri interventi volti a promuovere le competenze trasversali degli alunni:

- Concorso di poesia e narrativa “Giovanni da Legnano”
- Presentazione ADMO - donazione midollo osseo Regione Lombardia, coordinato dalla prof.ssa Caldara
- Progetto scuola sicura coordinato dalle prof.ssa Pravettoni
- Laboratorio “Scrivere efficacemente” a cura della prof. Pellicciari
- Incontro- testimonianza con Marisa Fiorani in memoria della figlia Marcella Di Levrano “Il coraggio di affermare la verità. in memoria della figlia Marcella Di Levrano”, 13 ottobre 2023
- Incontro con Prof. Giulio Valtolina sulle immigrazioni-23 ottobre 2023
- Incontro con Alpha Test-7-8 novembre 2023
- Spettacolo teatrale riguardante Rosario Livatino- 17 novembre 2023
- Incontro associazione “Mela gioco” sulla prevenzione-24 novembre 2023
- Incontro in streaming con l’avvocato Marta Cartabia sulla Costituzione Italiana- 5 dicembre 2023

- Incontro SerMig di Torino-20 dicembre 2023
- Spettacolo Teatrale in streaming “La banalità del male”-29 gennaio 2024
- Incontri con la Prof. Martina Crespi riguardanti l’affettività e la sessualità-19 marzo e 6 aprile 2024

5) Progettazioni disciplinari

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - Prof. Eleonora Pellicciari

Manuali in adozione:

- Carnero-Iannaccone, Al cuore della letteratura. Il primo Ottocento, vol. 4, ed. Giunti T.V.P.
- Carnero-Iannaccone, Al cuore della letteratura. Giacomo Leopardi, vol. singolo, ed. Giunti T.V.P.
- Carnero-Iannaccone, Al cuore della letteratura. Il secondo Ottocento, vol. 5, ed. Giunti T.V.P.
- Carnero-Iannaccone, Al cuore della letteratura. Dal novecento a oggi, vol. 6, ed. Giunti T.V.P.
- Donnarumma-Savettieri, a cura di, Divina Commedia, ed. Palumbo

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

LINGUA

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito un’adeguata padronanza della lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l’uso personale della lingua; sa compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; sa illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico e culturale.

LETTERATURA

Al termine del percorso lo studente ha acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l’interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l’uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso). Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l’interpretazione dei testi: l’analisi linguistica, stilistica, retorica; l’intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari. Ha potuto osservare il processo creativo

dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nell'ultimo anno ha maturato un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi. Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

Volume 4

L'ETA' DEL ROMANTICISMO: definizione caratteri del romanticismo; Origine del termine romantico; gli intellettuali e il pubblico; l'immaginario romantico: il tempo, lo spazio, l'opposizione io-mondo; le poetiche del Romanticismo europeo; i caratteri del Romanticismo italiano, la battaglia fra classici e romantici in Italia; la tendenza al realismo del Romanticismo europeo; i generi letterari e il pubblico: il trionfo del romanzo; la questione della lingua. (pp. 34-38)

Scrittori italiani dell'età romantica.

A. MANZONI: Lineamenti biografici; la prima produzione poetica e il carme In morte di Carlo Imbonati; la riflessione sulla morale, sulla storia e sulla letteratura; dalla lettera a Cesare d'Azeglio Sul Romanticismo; le tragedie: l'Adelchi; (pp. 241-254; 257-8; 265-6; 269-70; 276; 281-2)

Lettera sul Romanticismo (pp. 266-267)

Dalle "Odi": Il cinque maggio (pp. 270-3)

Dall'"Adelchi": Coro dell'atto III (Dagli atri muscosi, dai Fori cadenti...) (pp. 277-279)

"I promessi sposi": approfondimento critico (pp. 289-301); Il sugo della storia (pp. 336-337)

Volume singolo

G. LEOPARDI: Lineamenti biografici, la posizione storica e la concezione dell'attività letteraria, con particolare riferimento alle fasi di sviluppo del pessimismo, al rapporto tra filosofia e poesia, al concetto di poesia "sentimentale", alle tecniche e forme poetiche utilizzate. (pp. 17-20; 25-30;37; 44-5; 73; 81-7)

Dai "Canti":

- L'infinito (p. 100)
- La sera del dì di festa (p. 106-7)
- A Silvia (pp. 112-4)
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pp. 125-129)
- Il sabato del villaggio (pp. 135-136)
- A se stesso (pp. 138-9)
- La ginestra o il fiore del deserto (pp. 141-9)

Dalle "Operette morali":

- Dialogo della Natura e di un Islandese (XII) (pp. 52-6)
- Dialogo di Tristano e un amico (XXIV) (testo fornito)

Volume 5

● IL SECONDO OTTOCENTO

Le strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria (pp.14-16)

Le ideologie: il Positivismo (pp. 18-19, 23-24, 31-37)

LA SCAPIGLIATURA: Che cos'è la Scapigliatura – La produzione letteraria – I protagonisti (pp. 85-89).

Cletto Arrighi, introduzione al romanzo La Scapigliatura e il 6 febbraio (testo fornito)

E. Praga, Preludio (pp. 92-3)

● LA CULTURA DEL POSITIVISMO

Il pensiero "positivo": contesto e protagonisti – Positivismo e letteratura: IL NATURALISMO

FRANCESE (caratteri generali) (pp. 125-7)

- G. VERGA E IL VERISMO ITALIANO Poetica verghiana, rapporto tra tecnica narrativa e ideologia, rapporto con il naturalismo zoliano, svolgimento della produzione (pp. 128-130, 169-179, 181-186, 200-1, 207-8)

Da "Vita dei campi": Rosso Malpelo (pp. 186-195)

La Lupa (pp. 202-204)

dalle “Novelle rusticane”: La roba (pp. 208-212)

Da “Mastro-don Gesualdo”: La morte di Gesualdo (pp. 213-221)

Da “I Malavoglia”: L’abbandono di ‘Ntoni (pp.192-196)

Il commiato definitivo di ‘Ntoni (pp. 198-200)

- IL DECADENTISMO: L’origine del termine- Visione decadente del mondo- Poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente- Decadentismo e Romanticismo- Decadentismo e Naturalismo- Decadentismo e Novecento – Simbolismo ed Estetismo (pp. 311-8)

IL SIMBOLISMO EUROPEO

- C.Baudelaire (pp. 319-20)

da “Lo spleen di Parigi”: Perdita d’aureola (p. 320)

da “I fiori del male”: Corrispondenze (p. 369)

L’albatro (p. 364)

- A.Rimbaud (p. 326)

Vocali (p. 327)

- G. PASCOLI: Lineamenti biografici - La visione del mondo e la poetica: Il fanciullino – I temi e le soluzioni formali con particolare riferimento a “Myrica” (pp. 381-390, 396-7, 402, 425-429)

da “Myrica”: Arano (p. 440)

- X Agosto (p. 450)
- L’assiuolo (p. 455)
- Il temporale (p. 458)
- Il lampo (p. 458)
- Il tuono (p. 459)

dai “Canti di Castelvecchio”: Il gelsomino notturno (pp. 403-404)

L’ESTETISMO

- G. D’ANNUNZIO Lineamenti biografici e nesso arte/vita - L’estetismo e la sua crisi - I romanzi del superuomo - Le Laudi con particolare riferimento ad Alcyone - Il periodo “notturno” (pp.479-489, 492-3, 498, 506-7, 511, 516-9)

Da “Il piacere”: Ritratto dell’esteta (I, 2) (pp. 499-501)

da “Alcyone”: La sera fiesolana (pp. 520-2)

La pioggia nel pineto (pp. 525-8)

Lettura integrale di I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno.

Volume 6

- **IL PRIMO NOVECENTO: L'ETÀ DELL'ANSIA**

Inquietudini di inizio secolo –Un nuovo modo di pensare l'uomo –La scienza e l'arte – Movimenti paralleli verso l'astratto – Il contesto storico – Freud e la psicanalisi – “Tempo”, “durata” e crisi della scienza – Psicanalisi e letteratura: gli effetti della crisi sul romanzo (scheda fornita)

- **FUTURISTI** La nascita del movimento – le idee e i miti – la rivoluzione letteraria – i luoghi e i protagonisti (371-8)

F. T. Marinetti Il primo manifesto (p. 383-4)

Bombardamento di Adrianopoli (p. 385-386)

- **LA CRISI DEL ROMANZO**

- **I. SVEVO** Lineamenti biografici e componenti culturali, l'evoluzione della tipologia dell'“inetto” dai primi romanzi a “La coscienza di Zeno”; temi e caratteri del romanzo; il rapporto con la psicanalisi; il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell'Ulisse joyciano (pp.115-126, 128-9, 133-4, 143-149)

Da “La coscienza di Zeno” La prefazione e Il preambolo (pp. 150-151)

Il vizio del fumo e le ultime sigarette (pp.154-158)

La morte del padre (pp. 161-163)

- **L. PIRANDELLO** Lineamenti biografici - La visione del mondo (vitalismo e relativismo conoscitivo) - La poetica dell'“umorismo” - Le novelle - I romanzi - Il teatro (pp. 193-208, 213-4, 223, 235-7, 243-4)

- L'umorismo, parte II, capp. 2-6 (pp. 208-210)

- Le novelle: dalle “Novelle per un anno” Il treno ha fischiato (pp. 216-220)

- I romanzi: aspetti innovativi dei romanzi pirandelliani: “Il fu Mattia Pascal” lettura integrale e approfondimento critico (pp. 260-5).

- Il teatro: da Sei personaggi in cerca d'autore, L'incontro con il Capocomico (pp. 245-246)

- G. UNGARETTI Lineamenti biografici – Il pensiero e la poetica (pp. 429-236, 439, 443-447)

da “L’allegria”: Veglia (pp. 452-3)

I fiumi (pp. 462-464)

Fratelli (p. 465)

S.Martino del Carso (p. 467)

Mattina (p. 470)

Soldati (p. 473)

- E. MONTALE Lineamenti biografici, la parola e il significato della poesia, scelte formali e sviluppi tematici (pp. 555-63, 565-6, 571-2, 579-81, 589-93)

da “Ossi di seppia”: Non chiederci la parola (p. 601)

Meriggiare pallido e assorto (p. 603)

Spesso il male di vivere (p. 606)

Da “Satura” Ho sceso dandoti il braccio (p. 584)

Dante, *Commedia*, PARADISO: introduzione generale alla terza cantica; topografia e sistema morale; i temi principali. Lettura, analisi e commento dei canti I - III (vv. 37-90) – VI (vv.1-33; 85-126) - XI – XV (vv. 97-135) – XVII (vv. 46-142) - XXXIII.

Osservazioni

L’intervento didattico è stato orientato a condurre gli studenti ad una conoscenza discretamente articolata ed organica della materia, non trascurando al contempo di sensibilizzarli alla specificità e complessità del fatto letterario.

In tale ottica, si è sostanzialmente seguita la linea storicistica ricavabile dal manuale -di cui peraltro è stata ridimensionata l’ampiezza dei riferimenti-. la scelta di questa impostazione si giustifica col fatto che essa appare ancora la più idonea ad offrire una visione unitaria, coerente ed organica degli sviluppi della nostra civiltà letteraria, nell’ambito più generale della storia culturale europea; nello specifico, si è preferito concentrare i riferimenti sull’evoluzione delle espressioni in prosa e poesia, esemplificate attraverso lo studio delle personalità letterarie più significative piuttosto che tramite lo sviluppo dei principali generi letterari. Va però precisato che, quando è stato possibile, sono state fatte anticipazioni della letteratura del Novecento, seguendo il metodo comparativo, istituendo cioè confronti tra i classici dell’Ottocento e autori o generi letterari del Novecento.

Rilievo centrale è stato attribuito alla conoscenza diretta dei testi, che è stata curata in classe mediante l'esame critico degli stessi, utilizzando liberamente il supporto delle "analisi-guida"; nella scelta dei passi ci si è attenuti ad un criterio teso, da una parte, ad evidenziare il percorso di maturazione artistico-ideologica dell'autore esaminato nonché il rapporto di continuità o di innovazione rispetto alla tradizione, dall'altra ad offrire agli studenti materiali che consentissero loro di operare confronti e collegamenti ai vari livelli.

Si sottolinea, inoltre, che le opere lette integralmente sono state riprese in classe nei loro caratteri fondamentali.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE - Prof. Marzia Toia

Manuale in adozione: Arturo Cattaneo, D. De Flaviis, M. Muzzarelli, S. Knipe, C. Vallaro, L&L Concise. Literature and Language. ed. C. Signorelli Scuola.

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Nell'ultimo anno lo studente è in grado di conoscere gli aspetti generali socio-storico-culturali dei vari periodi letterari con riferimento a vari autori e testi rappresentativi, riconoscendo i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano. Lo studente comprende ed interpreta testi letterari, analizzandoli anche dal punto di vista degli aspetti formali. È in grado di individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero.

Lo studente ha consolidato il metodo di studio della lingua straniera. Comprende messaggi orali e scritti in contesti diversificati e usa correttamente la lingua inglese scritta e parlata per riferire, descrivere e argomentare. È in grado di sostenere conversazioni con parlanti nativi.

The Romantics and the Age of Revolution

- The Industrial Revolution (pagg. 202, 203)
- The Romantic Revolution in culture and the arts (pagg. 204, 205)
- A revolution in language (pag. 208)
- Romantic poetry (pag. 209)
- The Romantic novel (pagg. 212, 213)

- Romantic themes (pagg. 214, 215)
- William Blake (pagg. 216, 217)
- The Lamb (pag. 219)
- The Tyger (pag. 220)
- William Wordsworth (pag. 222)
- Lyrical Ballads (pag. 223)
- I Wandered Lonely as a Cloud (pag. 225)
- Samuel Taylor Coleridge (pag. 226)
- The Rime of the Ancient Mariner (pagg. 227, 228, 229, 230, 231)
- Lord Byron (pagg. 232)
- The Byronic Hero (pag. 232)
- Don Juan (pagg. 233, 234, 235, 236)
- Percy Bysshe Shelley (pag. 237)
- Ode to the West Wind (pagg. 239, 240, 241)
- Jane Austen (pag. 242)
- Pride and Prejudice” (pagg. 243, 244, 245)
- Mary Shelley (pag. 246)
- Frankenstein (pagg. 247, 248, 249)

The Victorian Age

- An age on industry and reforms (pagg. 258, 259)
- The Victorian compromise (pag. 264)
- The early Victorian novel (pag. 273)
- The late Victorian novel (pag. 274, 275)
- Charles Dickens (pagg. 277, 278)
- Oliver Twist (pagg. 279, 280, 281, 282, 283)
- Hard Times (pagg. 285, 286, 287)

- Emily Brontë (pag. 288, 289)
- Wuthering Heights (pagg. 290, 291, 292, 293, 294)
- Charlotte Brontë (pag. 295)
- Jane Eyre (pagg. 296, 297, 298, 299)
- Thomas Hardy (pag. 310)
- Tess of the d'Urbervilles (pagg. 312, 314, 315)
- Oscar Wilde (pag. 316)
- The Picture of Dorian Gray (pagg. 317, 318, 319, 320, 321)

The Modern Age

- The modernist revolution (pag. 362)
- Technology enters the language (pagg. 363, 364)
- The modern novel (pagg. 367, 368)
- The stream of consciousness (pag. 369)
- Joseph Conrad (pag. 373)
- Heart of Darkness (pagg. 374, 375, 376, 377)
- James Joyce (pag. 392, 393)
- Ulysses (pagg. 402, 403, 404, 405)
- Virginia Woolf (pagg. 406, 407)
- Mrs Dalloway (pagg. 408, 409, 410)
- George Orwell (pag. 423)
- Nineteen Eighty-Four (424, 425, 426)

PROGRAMMA DI SPAGNOLO- Prof.ssa Erika Crespi

Manuale in adozione: Cadelli E., Salvaggio M., Brunetti A., Caballero Sánchez P. –
 Horizontes 1 e 2- Europass

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

LINGUA

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare consolida il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile competenza linguistica.

CULTURA

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio; comprende ed elabora brevi testi su temi di interesse personale (letteratura, attualità, cinema, musica, arte); comprende ed analizza testi letterari e non; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti alle discipline non linguistiche.

Contenuti svolti nel corso dell'a.s. 2023/2024

1. El Romanticismo (VOL. 1- Pagg. da 201 a 206, 210, da 212 a 215, da 222, 223, 226, 227 e testi forniti dall'insegnante)
 - Historia y sociedad; el Romanticismo en España: características del movimiento.

POESÍA

- José de Espronceda
 - *La canción del pirata*: lectura y análisis.
- Gustavo Adolfo Bécquer
 - *Rimas*: lectura y análisis *Rima XVII, XXI, XXIII, XXXVIII, XLI, LIII, LXVI* (testo fornito dall'insegnante)

2. Realismo y Naturalismo (VOL. 1- Pagg. Da 251 a 254, 256, 260,262,263, da 268 a 271, da 279 a 282 e testi forniti dall'insegnante).

- Historia y sociedad; el Realismo y el Naturalismo en España: características de los movimientos.
- La pobreza.

PROSA

- Benito Pérez Galdós

- *Fortunata y Jacinta*: lectura y análisis *Errores de juventud*.
- *La desheredada*: lectura y análisis de algunos fragmentos (texto fornito dall'insegnante).
- Leopoldo Alas Clarín
 - *La Regenta*: lectura y análisis del incipit (texto fornito dall'insegnante) y *Ana Ozores, La Regenta*.

3. Modernismo y Generación del '98 (VOL. 2- Pagg. Da 297 a 300, da 302 a 306, da 308 a 313, da 314 a 318, 334 a 338, da 348 a 352, 371 solo Ramón Gómez de la Serna y las greguerías) e testi forniti dall'insegnante)

- Historia y sociedad; la crisis de fin de siglo: Modernismo y Generación del '98.
- Arte: Antoni Gaudí y la casa Battló.

POESÍA

- Ruben Darío
 - *Azul*: lectura y análisis *Sonatina*
- Antonio Machado
 - *Campos de Castilla*: lectura y análisis *A orillas del Duero, Poema XXIX, Españolito que vienes al mundo* (texto fornito dall'insegnante)

PROSA

- Miguel de Unamuno
 - *Niebla*: lectura y análisis *El encuentro entre Augusto y Unamuno*
 - Unamuno e Pirandello
- Ramón Gómez de la Serna
 - *Greguerías*: lectura y análisis algunas greguerías (texto fornito dall'insegnante)

TEATRO

- Ramón María del Valle- Inclán
 - *Luces de Bohemia*: lectura y análisis *El "esperpento"*

4. Las Vanguardias, la Generación del '27 (VOL. 2- Pagg. da 360 a 364 tranne paragrafo "Las dos Españas de las mujeres", 368, da 370 a 375, 378, 379, 411, 412 e testi forniti dall'insegnante)

- Historia y sociedad: la guerra civil española y el bombardeo de Guernica.
- Las imágenes y las palabras de un dictador: el caso de Francisco Franco.

- Mundo sin fronteras: globalización y desglobalización, las multinacionales.

POESÍA

- Federico García Lorca
 - *Romancero Gitano*: lectura y análisis *Romance de la pena negra* (texto fornito dall'insegnante).
 - *Poeta en Nueva York*: lectura y análisis *La Aurora*.
 - *Al oído de una muchacha* (texto fornito dall'insegnante).
- Damaso Alonso
 - *Hijos de la ira*: lectura y análisis *Insomnio*.
- Rafael Alberti
 - *Mi coca cola* (texto fornito dall'insegnante).

5. La literatura de la posguerra (VOL. 2- Pagg. da 422 a 424, 426, 438, 468, 469 e testi forniti dall'insegnante)

- Historia y sociedad: la posguerra, el fin del régimen y la Transición.
- ETA y el terrorismo: el caso de Luis Carrero Blanco.
- Dictadura y sociedad: el sistema político actual.

POESÍA

- Jaime Gil De Biedma
 - *Compañeros de viaje*: lectura y análisis *Por lo visto* (texto fornito dall'insegnante)
 - *Poemas póstumos* : lectura y análisis *Contra Jaime Gil de Biedma* (texto fornito dall'insegnante)

PROSA

- Miguel Delibes
 - *Cinco horas con Mario*: lectura y análisis de *La declaración de amor*.

6. Hispanoamérica y la literatura del siglo XX (VOL. 2- Pagg. da 547 a 550, da 572 a 575 e materiali forniti dall'insegnante).

- Historia y sociedad: breve excursus sobre la historia de América Latina: conquistas, independencias del siglo XIX, dictaduras del siglo XX.

- La dittatura argentina: *los desaparecidos* (materiali forniti dall'insegnante e lettura del libro *¿Dónde está Daniel Schapira? Desaparecido*, Roberto Brambilla); industria cultural en la sociedad de masa: la fotografía y los desaparecidos.
- Multiculturalidad y flujos migratorios.
- Bien estar Equo sostenible.

POESÍA

- Pablo Neruda
 - *Canto General*: lectura y análisis *Las aves maltratadas*

PROSA

- Gabriel Garcia Márquez
 - *Cien años de soledad*: lectura y análisis incipit.

PROGRAMMA DI STORIA - Prof. Eleonora Pellicari

Manuale in adozione:

- Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, Millennium 2. Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento, editrice La Scuola
- Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, Millennium 3. Il Novecento e l'inizio del XXI secolo, editrice La Scuola

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

STORIA

L'ultimo anno è dedicato allo studio della fine della storia moderna e dell'epoca contemporanea nei momenti essenziali della sua formazione, della storia ottocentesca e novecentesca, comprendendo imprescindibilmente le due guerre mondiali e le caratteristiche del contesto del secondo dopoguerra. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici verranno analizzati in maniera dettagliata i seguenti nuclei tematici: l'inizio della storia contemporanea; l'Unità d'Italia; l'imperialismo; l'egemonia delle potenze mondiali; l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Lo studente deve acquisire i seguenti obiettivi:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, all'inizio dell'epoca contemporanea fino ai giorni nostri
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Vol. 2 - L'Ottocento

- L'unificazione italiana (pp. 400-403; 420-431; 434-436; 474-477)
- L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra Storica (pp. 464-473; 477-491)
- La seconda Rivoluzione industriale (pp. 512-519; 522-525)
- La società ottocentesca (pp. 542- 556)
- Grandi potenze (pp. 572-591)
- La spartizione imperialistica del mondo (pp. 608-620)

Vol. 3 - Il Novecento

- La società di massa e le illusioni della Belle époque (pp. 24-28; 34-38; 54-75)
- Le caratteristiche fondamentali dell'Età giolittiana (pp. 87-98)
- La Prima Guerra Mondiale (pp.120-148)
- La Rivoluzione Russa e l'ascesa di Stalin (pp. 162-188)
- Il primo dopoguerra (pp. 210-221)
- L'Italia tra le due guerre: il Fascismo (pp. 240-274; 376-379)
- La crisi del 1929 (pp. 299-308)
- La Germania tra le due guerre: il Nazismo (pp. 318-345; 372-373; 375; 380-383)
- La seconda guerra mondiale (pp. 394-432)
- Il secondo dopoguerra (pp. 478-484; 515-517)
- La guerra fredda: la divisione del mondo nel secondo dopoguerra (cenni fondamentali: pp. 485-492; 558-559; 561-563)

- L'Italia del secondo dopoguerra (cenni fondamentali: pp. 590-596; 604-607; 610-618)

PROGRAMMA DI FILOSOFIA – Prof. Federica Frattaroli

Manuale in adozione: F. Cioffi, G. Luppi, A. Vigorelli, E. Zanette, A. Bianchi, S. O'Brien, Archè, volumi 2 e 3, Ed. Mondadori Pearson.

Per buona parte degli autori in programma è stata analizzata una fonte diretta antologizzata nel manuale o fornita dal docente allo scopo di far entrare in contatto gli studenti con la complessità del testo filosofico e incrementare di conseguenza le capacità di analisi testuale.

Obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a. s. 2023/2024 (Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata originale e potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, la capacità di argomentare una tesi critica e il più possibile originale, in forma scritta e orale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, il rapporto tra la filosofia e tutte le altre forme del sapere e ai diversi contesti storico-culturali.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea dell' '800 e '900, partendo dal pensiero di Kant, dal contesto postkantiano, e proseguendo con l'idealismo tedesco come bacino filosofico-culturale da cui emerge la filosofia di Hegel. Il commento della filosofia posthegeliana conduce nel vivo pensiero ottocentesco, con lo studio di Schopenhauer, Marx, inquadrati nel contesto

delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con alcuni principali problemi della filosofia del Novecento, tra cui Freud e la nascita della psicanalisi che avvicinano allo statuto dell'individuo e del pensiero contemporaneo.

► Argomento di ripasso: L'Empirismo

- Le posizioni fondamentali e la filosofia dell'esperienza

- Locke

- Hume

► Argomento di ripasso: La cultura illuministica e le potenzialità della Ragione

► Il pensiero di I. Kant

- Scritti precritici, la critica alla metafisica e la filosofia come scienza oggettiva e universale (VOL. 2 pp. 362-365)

- Il giudizio, l'apriori, il trascendentale. Critica della Ragion pura. (pp. 368-373)

- Estetica, Analitica, Dialettica trascendentale (pp. 376-391)

Analisi del testo: "Il valore delle idee se ben usate" (Critica della ragion pura, Dialettica trascendentale)

- Cenni al problema della morale, Critica della Ragion pratica: l'Io posso come attività libera. (pp. 392-395, 398-399)

- Cenni al concetto kantiano di Sublime: Analisi de Il viandante sul mare di nebbia K. D Friedrich.

APPROFONDIMENTO

► Cenni sull'estetica dei primi romantici. Evoluzione del rapporto tra Io e Natura e della figura del filosofo come artista creatore, rapporto tra Io finito e Natura infinita (APPROFONDIMENTO e pp. 428-431, 432 par. 1 e 2, 435)

Il concetto di Sublime 462-465)

► **APPROFONDIMENTO:** Critiche al problema kantiano della cosa in sé come antecedenti fondamentali al pensiero di Fichte. I post kantiani e la divulgazione della filosofia kantiana. (pp. 440-441, cenni pp. 442-443)

► L'idealismo etico di Fichte (pp. 444-447)

- Dialettica triadica di Io e Non-Io

- Il momento sintetico finito

► L'idealismo estetico di Schelling (pp. 454-461)

- Filosofia della natura: l'organicismo e il recupero del finalismo

- Filosofia dello spirito: l'Assoluto come unità con la natura

- L'arte come strumento per l'intuizione dell'Assoluto

- Concetto di intuizione estetica

► G. W. F Hegel (pp. 466-475)

- Rapporti tra Hegel e gli idealisti

- "Il vero è l'intero", l'Assoluto e la dialettica

- I momenti della dialettica (Analisi del testo p. 488-489 La dialettica, Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio)

► Concetto di dialettica, rapporto tra reale e razionale,

► Concetto di "storicamente determinato"

- La Fenomenologia dello spirito (pp. 476- 479)

- La triade Coscienza - Autocoscienza - Ragione. **APPROFONDIMENTO**

- "Coscienza infelice" e "ottimismo della ragione"

Analisi del testo: Ciò che è reale è razionale, Lineamenti di filosofia del diritto, Introduzione, lettura e commento. **APPROFONDIMENTO** (pp. 502-503)

- Dialettica servo-padrone (pp. 480-481)

- La filosofia sistematica (cenni alla struttura dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio pp. 484, 508-9, 512-513)

► Cenni a A. Schopenhauer, precursore di una nuova sensibilità. (VOL 3, pp. 26-29, 32-35, 36-39)

- Schopenhauer interprete di Kant. Il problema della cosa in sé come oggetto di volontà

- La Volontà come piano metafisico sotto il piano fenomenico e il pessimismo

► Il dibattito post hegeliano: (pp. 72-75)

► Destra e sinistra hegeliana. Il reale è davvero razionale?

► Concetto di “alienazione” in Feuerbach e Marx

► Filosofia come critica della realtà storica presente

► APPROFONDIMENTO: Crisi e problematizzazione della Ragione intesa come unitaria (Kant) e come essenza del reale (Hegel), critica fondamentale alle idee metafisiche di totalità: Mondo, Anima e Dio attraverso il pensiero di Marx, Freud e Nietzsche “maestri del sospetto”

► K. Marx (p. 78-83, 88-93)

- Introduzione e studi filosofici

- Il concetto di alienazione in relazione all'essenza dell'uomo

- L'analisi del capitalismo, il ruolo della borghesia e la presa di coscienza del proletariato

► Concetto di materialismo storico

► Rapporto tra struttura e sovrastruttura

- Cenni all'Analisi economica contenuta ne Il Capitale

► Concetto di Merce

► Caduta tendenziale del saggio di profitto e la crisi insita al sistema borghese capitalistico: rivoluzione e ruolo storico del proletariato (Manifesto del partito comunista)

► Caratteri generali del Positivismo (pp.106-108 par 7) Concetti fondamentali: scienza, progresso, dato di fatto, filosofia borghese

► F. Nietzsche (cenni)

► La questione della Volontà da Schopenhauer a Nietzsche, dal pessimismo al concetto di Oltreuomo

- Introduzione e fasi della riflessione in corrispondenza alle tre metamorfosi (pp. 144-146 par 6)

- Fasi del pensiero nietzscheano: fase filologica, fase illuministica, fase della Volontà di potenza (pp. 172-175 par 6)

- Così parlò Zarathustra, la figura simbolica del Fanciullo e dell'Oltreuomo: crisi dei valori borghesi e nichilismo (158-161)

- Cenni alla concezione nietzscheana del tempo

► S. Freud (cenni pp. 214- 225)

- Introduzione e nascita della psicanalisi a partire dal contesto positivistico e dall'approccio fisiologico (psichiatria) della malattia mentale

► La problematizzazione dell'idea metafisica di anima come idea unitaria e l'alienazione come malattia psichiatrica.

- Il meccanismo di rimozione (oblio e catarsi, funzione dell'ipnosi) - La funzione dell'analisi dei sogni (Interpretazione dei sogni) e lapsus come sintomo di rimozione

- scoperta ed elaborazione del concetto di inconscio

- Seconda topica : Io, Es e Super-Io , i loro conflitti e la nascita della nevrosi

- La teoria della sessualità: sessualità infantile e complesso di Edipo

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE – Prof. Cristina Giraldin

Manuale in adozione: E. Clemente, R. Danieli, Vivere il mondo, ed. Pearson Italia, 2020, Milano - Torino

Integrazioni con documenti pubblicati su Classroom e appunti

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

In ambito antropologico nel corso dell'ultimo anno lo studente ha acquisito le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare sa cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea ed è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.

In ambito sociologico lo studente durante il quinto anno ha affrontato in maniera sistematica i seguenti temi:

1. il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di Welfare State;
2. le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
3. gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia lo studente è in grado di:

1. saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;
2. saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
3. saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Analisi antropologica di economia e politica (da pag. 223 a pag. 252) e integrazione su Classroom

- L'antropologia economica e politica
- Sistemi politici non centralizzati e centralizzati
- L'antropologia della guerra
- L'antropologia politica oggi
- La guerra globale
- La razionalità economica dei popoli tribali
- Sviluppo e consumo oggi
- Il dibattito antropologico su temi di economia e di politica
- Approfondimento su Il dono di Marcel Mauss
- L'economia sostenibile e approfondimento su La teoria della decrescita di S. Latouche

Stratificazione e disuguaglianza nella società (da pag. 396 a pag. 414, appunti e integrazioni su Classroom)

- La stratificazione sociale: definizione e caratteristiche
- L'analisi dei classici: Marx, Weber, e le prospettive recenti: Davis, Moore, Tumin
- La stratificazione sociale in epoca contemporanea
- La povertà: definizione, caratteristiche, approcci multifattoriali, le nuove povertà
- Approfondimento di L'Ultimo miliardo di P. Collier

Industria culturale e comunicazione di massa (da pag. 422 a pag. 442 e appunti)

- La nascita dell'industria culturale: tempo libero, definizione, ambiti
- L'industria culturale nella società di massa: nuova realtà sociale del '900, nascita e sviluppo della televisione.
- Analisi di Eco: "Apocalittici e integrati", paleotelevisione e neotelevisione
- La cultura digitale: nuovi mezzi di comunicazione, la cultura della Rete, il Web e la scrittura.

- I selfie e i meme nella società contemporanea
- Olympia: un esempio di propaganda
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa.

La società globale (da pag. 508 a pag. 528 fotocopie e appunti)

- La globalizzazione: definizione e termini del problema, il mondo come ‘villaggio globale’.
- I diversi volti della globalizzazione: economia, politica e cultura.
- Prospettive attuali del mondo globale: i ‘No global’ (riferimento a G8 2001) e i “new global”, posizioni critiche, la teoria della decrescita, la coscienza globalizzata.
- Lettura integrale di Vita liquida di Z. Bauman.

Il potere e la politica (da pag. 482 a pag. 496 appunti e ricerche)

- Le dinamiche di potere.
- L’analisi del potere di Max Weber..
- Stato assoluto, monarchia costituzionale, democrazia liberale.
- Lo Stato moderno
- Le caratteristiche dello Stato totalitario.
- Analisi de La banalità del male di H. Arendt.
- Lo Stato sociale e le sue caratteristiche, la sua crisi, il Terzo settore.
- La partecipazione politica e analisi della formazione dell’opinione politica

Il mondo del lavoro: aspetti, problemi, trasformazioni (da pag. 539 a pag. 558 e appunti)

- Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche.
- Le disfunzioni del mercato del lavoro.
- Il lavoro ‘flessibile’ tra risorsa e rischio.
- Generazione Neet e Eet

- Le trasformazioni del lavoro dipendente.
- Analisi del saggio Vite rinviate di L. Gallino

Una società policulturale (da pag. 566 a pag. 584 e da pag. 630 a pag. 639)

- Alle radici della multiculturalità.
- Colonizzazione, decolonizzazione e flussi migratori del Novecento.
- Il cammino dall'uguaglianza alla differenza: il Novecento con il relativismo, il caso degli afroamericani.
- Dal multiculturalismo all'interculturalismo: i vari modelli europei di integrazione, difetti del multiculturalismo e prospettiva interculturale
- Dibattito sulle migrazioni con il prof. Valtolina, Università Cattolica del Sacro Cuore

Contenuti sviluppati nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica a.s. 2023/2024

- Educazione alla cittadinanza globale (trimestre e pentamestre)
- Educazione alla pace: il movimento de La Rosa bianca (pentamestre)
- Aspetti sociologici e antropologici legati alla legalità (trimestre e pentamestre)

PROGRAMMA DI MATEMATICA - Prof. Sara Macchi

Manuale in adozione: Leonardo Sasso, Colori della Matematica, EDIZIONE AZZURRA, Modulo O

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Nell'ultimo anno del corso di studi lo studente approfondisce lo studio delle funzioni reali fondamentali dell'analisi, anche tramite esempi tratti da altre discipline.

Lo studente acquisisce il concetto di limite di una funzione, apprendendo il calcolo in casi non complessi, per definire il comportamento della funzione stessa nei punti di discontinuità e ai limiti del dominio.

Lo studente acquisisce i principali concetti del calcolo infinitesimale

- La continuità e di conseguenza la discontinuità di una funzione reale
- La derivabilità e di conseguenza la non derivabilità

anche in relazione alle problematiche in cui tali concetti si sono resi necessari e quindi sono stati sviluppati (definizione di tangente di una curva).

Lo studente è in grado di sviluppare uno studio di una funzione reale polinomiale e razionale studiandone:

- Il dominio in termini di esistenza o meno della funzione
- Le intersezioni con gli assi cartesiani
- La parità o disparità
- Gli intervalli di positività
- La presenza di eventuali asintoti orizzontali, verticali o obliqui
- Gli eventuali punti di massimo o minimo o flesso orizzontale

arrivando al disegno di un grafico con un accettabile livello di approssimazione.

Lo studente è inoltre in grado di analizzare un grafico sapendo individuare le principali caratteristiche (tendenze asintotiche, andamento crescente o decrescente, punti stazionari...).

Lo studente comprende l'importanza della correttezza dello studio di una funzione come strumento di analisi matematica di fenomeni, sia in termini di sintesi che di analisi predittiva, con vaste applicazioni negli ambiti scientifici, economici e sociali

U.D. 1: Introduzione all'analisi

- Par. 3 Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno (pagine 9-14)
 - Definizione e funzioni elementari
 - Classificazione
 - Dominio

- Il segno di una funzione
- Par. 4 Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà (pagine 14-21)
 - Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione
 - Funzioni crescenti e funzioni decrescenti
 - Funzioni pari e funzioni dispari (no periodiche)
 - Funzione inversa
 - Funzione composta

U.D. 2: Limiti

- Par. 1 Introduzione intuitiva al concetto di limite (pagine 75-80)
 - Esempi introduttivi al concetto di limite
 - Esempi introduttivi al concetto di limite destro e limite sinistro
 - Limiti e asintoti
- Par. 2 Dagli intorno alla definizione generale di limite (pagine 81-84)
 - Intorni
 - Definizione generale di limite
- Par. 3 Dalla definizione generale alle definizioni particolari (pagine 85-88)
 - Prima definizione particolare: x_0 e l sono finiti
 - Seconda definizione particolare: x_0 è finito e l è infinito
 - Terza definizione particolare: x_0 è infinito e l è finito
 - Quarta definizione particolare: x_0 e l sono infiniti
 - Limite destro e limite sinistro
- Par. 4 Teoremi di esistenza ed unicità di limiti (pagine 90-92)
 - Tre teoremi del confronto (solo enunciato)
 - Teorema di esistenza del limite per le funzioni monotone (solo enunciato)
 - Teorema di unicità del limite (solo enunciato)
- Par. 5 Le funzioni continue e l'algebra dei limiti (pagine 93-99)

- La continuità
- I limiti delle funzioni elementari
- L'algebra dei limiti
- Par. 6 Forme di indecisione di funzioni algebriche (pagine 100-103)
 - Limiti di funzioni polinomiali
 - Limiti di funzioni razionali fratte
 - Limiti di funzioni algebriche irrazionali

U.D. 3: Continuità

- Par. 1 Funzioni continue (pagine 163-164)
 - Continuità in un punto
 - Continuità nel dominio
 - Funzioni continue e operazioni tra funzioni
- Par. 2 Punti singolari e loro classificazione (pagina 165)
- Par. 3 Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (pagine 167-168)
 - Teorema (di esistenza) degli zeri (solo enunciato)
 - Teorema di Weierstrass (solo enunciato)
 - Teorema dei valori intermedi o di Darboux (solo enunciato)
- Par. 4 Asintoti e grafico probabile di una funzione (pagine 168-175)
 - Asintoti orizzontali e verticali
 - Asintoti obliqui
 - Grafico probabile di una funzione

U.D. 4: La Derivata

- Par. 1 Il concetto di derivata (pagine 222-224)
 - La derivata in un punto
 - La funzione derivata e le derivate successive
- Par. 2 Continuità e derivabilità (pagine 224-225)

- Derivata destra e derivata sinistra
- Continuità e derivabilità
- Par. 3 Derivate delle funzioni elementari (pagine 226-227)
 - La derivata della funzione costante e della funzione potenza
 - La derivata della funzione esponenziale e logaritmica
- Par. 4 Algebra delle derivate (pagine 229-232)
 - Linearità della derivata
 - La derivata del prodotto di due funzioni
 - La derivata del quoziente di due funzioni
- Par. 5 Derivata della funzione composta (pagine 232-234)
 - Teorema derivata di una funzione composta
- Par. 6 Classificazione e studio dei punti di non derivabilità (pagina 235)
 - La classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile (Punto angoloso, cuspidi e flesso a tangente verticale): definizioni e riconoscimento a partire dal grafico della funzione
- Par. 7 Applicazioni del concetto di derivata (pagina 238)
 - Equazione della retta tangente a una curva (esclusa retta normale)

U.D. 5: Teoremi sulle funzioni derivabili

- Par. 1 I teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange (pagine 285-290)
 - Punti di massimo e minimo relativi e assoluti
 - Teorema di Fermat (solo enunciato)
 - Teorema di Rolle (solo enunciato)
 - Teorema di Lagrange (solo enunciato)
- Par. 2 Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari (pg 292-294)
 - Criterio di monotonia per le funzioni derivabili (solo enunciato)
 - Analisi dei punti stazionari in base alla derivata prima

U.D. 6: Lo studio di funzione

- Par. 1 Studio del grafico di funzioni algebriche razionali (pagine 353-361)
 - Schema generale per lo studio del grafico di una funzione
 - Esempi di studio di funzioni algebriche polinomiali, razionali fratte e irrazionali.

PROGRAMMA DI FISICA - Prof. Sara Macchi

Manuale in adozione:

Claudio Romeni, La fisica intorno a noi Meccanica, Termodinamica, Onde, Zanichelli, Bologna, 2019

Claudio Romeni, La fisica intorno a noi Elettromagnetismo, Relatività e quanti, Zanichelli, Bologna, 2019

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Nell'ultimo anno del corso di studi l'analisi dei fenomeni elettrici e magnetici permette fra le altre cose allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, mettendolo a confronto con la legge di gravitazione universale, la necessità del suo superamento e dell'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico e dal campo magnetico.

Lo studente apprende la forte interazione tra fenomeni elettrici e magnetici tramite lo studio degli esperimenti di Oersted, Ampère, Faraday e Lorentz.

La fisica intorno a noi. Meccanica, Termodinamica, Onde

U.D. 8: La gravitazione

- Par. 1 Le leggi di Keplero (pagine 293-296)
 - La prima legge di Keplero
 - La seconda legge di Keplero
 - La terza legge di Keplero

- Par. 2 La legge di gravitazione universale (pagine 296-297)
- Par. 3 Attrazione gravitazionale e peso dei corpi (pagine 298-299)
- Par. 4 Le orbite dei satelliti (pagine 300 e 302)
 - La velocità di un satellite in orbita circolare
 - i satelliti geostazionari

La fisica intorno a noi. Elettromagnetismo, Relatività e quanti

U.D. 13: Cariche elettriche e forza elettrica (pagine 2-13)

- Par. 1 I fenomeni elettrostatici
- Par. 2 Le proprietà della carica elettrica
- Par. 3 Gli isolanti e i conduttori
- Par. 4 L'elettrizzazione di isolanti e conduttori
- Par. 5 La legge di Coulomb

U.D. 14: Il campo elettrico e il potenziale elettrico (pagine 24-40)

- Par. 1 Il campo elettrico
- Par. 2 La rappresentazione del campo elettrico mediante linee di forza
- Par. 3 Il teorema di Gauss
- Par. 4 L'energia potenziale elettrica
- Par. 5 Il potenziale elettrico
- Par. 6 Proprietà elettrostatiche dei conduttori
- Par. 7 Il condensatore piano

U.D. 15: La corrente elettrica (pagine 60-77)

- Par. 1 L'intensità di corrente elettrica
- Par. 2 Il generatore di tensione
- Par. 3 Le leggi di Ohm
- Par. 4 La potenza nei conduttori
- Par. 5 Circuiti con resistori e condensatori

- Par. 6 Amperometri, voltmetri e generatori
- Par. 7 La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

U.D. 16: Il campo magnetico (pagine 96-112)

- Par. 1 Dalle calamite al campo magnetico
- Par. 2 La forza magnetica su una corrente e la forza di Lorentz
- Par. 3 Campi magnetici generati da corrente
- Par. 4 Il motore elettrico
- Par. 5 Le proprietà magnetiche della materia

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA - Prof. Flavio Merlo

Manuale in adozione: Paolo Ronchetti, Diritto ed economia politica, Zanichelli, Bologna, 2022

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024 (Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

ECONOMIA

- Lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti alla crescita delle relazioni globali.
- Lo studente acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore; in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione Europea, nelle scelte economiche.
- Lo studente valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo.

DIRITTO

- Lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società.

- Lo studente approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una lettura di dimensione europea (UE).
- Lo studente approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani, che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età.
- Lo studente analizza i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della pubblica amministrazione dell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza.
- Lo studente padroneggia i temi della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata: delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo; delle nuove forme di lex mercatoria; del problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale.

Contenuti svolti nel corso dell'a.s. 2023/2024

MODULO 1

L'ordinamento della Repubblica

Gli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo e Corte costituzionale (pagg. 130 - 176); cenni sulla Magistratura (pagg.182 – 185 e 189 - 194)

MODULO 2

Lo Stato tra diritto e economia

A1 Lo Stato: da sudditi a cittadini (pagg. 2 – 24)

A2 La Costituzione repubblicana (pagg. 30 – 42)

E1 Liberismo o interventismo? (pagg. 270 – 286)

E2 La contabilità dello Stato (pagg. 292 – 306)

E3 Il sistema tributario italiano (pagg. 310 – 320)

MODULO 3

Il mondo globale

F1 L'economia internazionale (pagg. 330 – 354)

F2 Una crescita sostenibile (pagg. 360 - 376)

MODULO 4

Una vocazione internazionale

A3 L'ordinamento internazionale (pagg. 46 - 58)

G1 L'integrazione europea (pagg. 402 – 410)

G2 Le istituzioni e gli atti dell'UE (pagg. 416 – 426)

G3 Unione economica e monetaria: l'area Euro (pagg. 430 – 438)

G4 Il Recovery Plan: sintesi delle 6 Missioni (pagg. 442 – 454)

MODULO 5

La persona al centro del disegno costituzionale e la prossimità dello Stato

B1 La dignità (pagg. 68 – 82)

B2 La libertà (pagg. 86 - 98)

B3 Uguaglianza e solidarietà (pagg. 104 – 122)

D1 L'ordinamento amministrativo (pagg. 204 – 214)

D2 Le autonomie locali (pagg. 226 – 240)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE - Prof. Cecilia Lampugnani

Manuale in adozione: L.Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese; Opera. Edizione blu. Arte e patrimonio. Dal Neoclassicismo all'arte del presente, Sansoni; Milano, 2019.

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero scientifico e filosofico, la politica e la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha acquisito confidenza con la terminologia e i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di cogliere e apprezzare i valori estetici.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente:

- la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- saper leggere le opere utilizzando un metodo e un lessico appropriati;
- essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- affrontare collegamenti multidisciplinari tra diversi ambiti artistici e culturali.
- riconoscere il grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti Neoclassico e Romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte di fine '800; dai movimenti di Avanguardia d'inizio Novecento fino alle più popolari esperienze artistiche contemporanee.

Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento Neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei Realisti; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo e del Postimpressionismo; la rottura con la tradizione operata dalle Avanguardie Storiche; arte e Nazismo.

IL NEOCLASSICISMO

- Contesto storico e temi artistici (pp. 2-3; Power Point)
- Antonio Canova Vita (pp. 8-11)
- Antonio Canova, Teseo sul minotauro, 1782, W&A Museum, Londra.

- (PowerPoint)
- Antonio Canova, Amore e Psiche, 1793, Museo del Louvre, Parigi. (p.9; PowerPoint)
- Antonio Canova, Paolina Borghese come Venere vincitrice, 1805-1808, Galleria Borghese, Roma. (p. 10; PowerPoint)
- Antonio Canova, Monumento funerario di Maria Cristina d’Austria, 1798-1805, Chiesa degli Agostiniani, Vienna. (p. 11; Power Point)
- Il Salon (p. 12)
- Jacques-Louis David Vita (pp. 12-17)
- Jacques-Louis David, Il giuramento degli Orazi, 1784, Parigi, Museo del Louvre. (p. 12,13; Power Point)
- Jacques-Louis David, Morte di Marat, 1793, Bruxelles. (pp. 14,15; PowerPoint)
- Jacques-Louis David, Il primo console attraversa le Alpi al passo del Gran San Bernardo, 1800-1801, Parigi, Musée de Chateau de Malmaison. (p.16; PowerPoint)
- Jacques-Louis David, Napoleone nel suo studio, 1812, Washington, National Gallery of Art. (p.16; PowerPoint)
- Architettura neoclassica (p. 27-29; Power Point)
- Giuseppe Piermarini, Teatro alla Scala, 1776-78, Milano. (pp. 28,29; Power Point)

IL PRE-ROMANTICISMO

- Francisco Goya Vita (pp. 22-25)
- Francisco Goya, La famiglia di re Carlo IV, 1800-1801, Madrid, Museo del Prado. (p. 23; PowerPoint)
- Francisco Goya, Il 3 Maggio 1808 a Madrid, 1814, Madrid, Museo del Prado. (p. 24; PowerPoint)
- Francisco Goya, Saturno che divora un figlio, 1820-1823, Madrid, Museo del Prado. (p. 25; Power Point)

IL ROMANTICISMO

- Il Romanticismo: contesto storico e temi artistici (pp. 36,37; Power Point)
- Caspar David Friedrich, Abbazia nel querceto, 1809-1810, Berlino, Alte Nationalgalerie, (p. 38; PowerPoint)
- Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia, 1818, Amburgo, Hamburger Kunsthalle. (p. 38; PowerPoint)
- John Constable, Flatford Mill, 1816-1817, Londra, Tate Britain. (p. 39; PowerPoint)
- John Constable, La Cattedrale di Salisbury, 1825 circa, New York, Metropolitan Museum of Art. (p. 39; PowerPoint)
- William Turner, Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, 1812, Londra, Tate Gallery. (Materiale extra; PowerPoint)
- William Turner, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, 1835, Filadelfia, Philadelphia Museum of Art. (p. 36, 40; PowerPoint)
- William Turner, Pioggia, vapore e velocità. La Great Western Railway, 1844, Londra, National Gallery. (p. 40; Power Point).
- La pittura di storia romantica (p. 44)
- Théodore Géricault Vita (pp. 45-47)
- Théodore Géricault, La Zattera della Medusa, 1818-19, Parigi, Museo del Louvre. (pp. 46-47; PowerPoint)
- Théodore Géricault, Alienata con monomania dell'invidia, 1819-1820, Lione, Musée des Beaux-Arts. (p. 45; PowerPoint)
- Eugène Delacroix Vita (pp. 48-51)
- Eugène Delacroix, Il massacro di Scio, 1824, Parigi, Museo del Louvre. (p. 48; PowerPoint)
- Eugène Delacroix, La morte di Sardanapalo, 1827, Parigi, Museo del Louvre. (p. 48; PowerPoint)
- Eugène Delacroix, La libertà che guida il popolo, 1830, Parigi, Museo del Louvre. (pp. 50-51; PowerPoint)
- Francesco Hayez Vita (pp. 52-53)

- Francesco Hayez, Pietro Rossi nel castello di Pontremoli, 1818-1820, Milano, Pinacoteca di Brera. (pp. 52-53; PowerPoint)
- Francesco Hayez, Il bacio, 1859, Milano, Pinacoteca di Brera. (p. 53; PowerPoint)

L'ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI

- Contesto storico (pp. 64, 66, 68; Power Point)
- Le esposizioni universali (pp. 68)
- Joseph Paxton, Crystal Palace, 1851, Londra. (pp. 68,69; PowerPoint)
- Gustave-Alexandre Eiffel, Tour Eiffel, 1887-1889, Parigi. (p. 69; PowerPoint)
- Giuseppe Mengoni, Galleria Vittorio Emanuele II, 1865-1877, Milano. (p. 69; Power Point)

IL REALISMO

- Contesto storico e temi artistici (pp. 64, 70; Power Point)
- Gustave Courbet Vita (pp. 72-73)
- Gustave Courbet, Gli spaccapietre, 1849, già Dresda (distrutto nel 1945). (pp. 64, 72; PowerPoint)
- Gustave Courbet, Funerale a Ornans, 1849-1850, Musée d'Orsay, Parigi. (pp. 72-73; PowerPoint)
- Jean Francois Millet, L'Angelus, 1858-1859, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 70; PowerPoint)

I MACCHIAIOLI

Contesto storico e temi artistici (pp. 64, 77-79)

- Silvestro Lega, Un dopo pranzo (Il pergolato), 1868, Milano, Pinacoteca di Brera. (p. 79; PowerPoint e materiale extra)
- Giovanni Fattori Vita (p. 80)
- Giovanni Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri, 1866, Firenze, Galleria di Arte Moderna. (p. 80; PowerPoint e materiale extra)

LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA:

Contesto storico e dibattito tra pittura e fotografia (pp. 84,85; Power Point)

- Joseph-Nicéphore Niépce, Veduta dalla finestra a le Gras, 1826, Austin, University of Texas. (p. 84; PowerPoint)

L'ART POMPIER E IL SALON

- Il Salon e l'arte ufficiale in Francia (pp. 82,83)

IL PRE-IMPRESSIONISMO

- Edouard Manet Vita e stile (pp. 88-91)
- Edouard Manet, La colazione sull'erba, 1863, Parigi, Musée d'Orsay. (pp. 90,91; PowerPoint)
- Edouard Manet, Olympia, 1863, Parigi, Musée d'Orsay. (pp. 88,89; PowerPoint)

L'IMPRESSIONISMO

- Impressionismo (pp. 92,93)
- Il Giapponismo (p. 83)
- Katsushika Hokusai, Mareggiata al largo di Kanagawa (La grande onda), 1830 circa, xilografia dalla serie Trentasei vedute del monte Fuji, Giverny, Musée Claude Monet. (p.83; PowerPoint)
- Claude Monet Vita (pp. 94-97)
- Claude Monet, La Grenouillère, 1869, New York, Metropolitan Museum of Art. (p.94,95; PowerPoint)
- Claude Monet, Impression, soleil levant, 1872, Parigi, Musée Marmottan Monet. (p. 92, 93; PowerPoint)
- Claude Monet, La cattedrale di Rouen, serie, 1892-1894, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 97; PowerPoint).
- Pierre Auguste Renoir Vita (98,99)

- Pierre-Auguste Renoir, Ballo al Moulin de la Galette, 1876, Parigi, Museè D'Orsay. (pp. 98,99; PowerPoint)
- Pierre-Auguste Renoir, La Grenouillère, 1869, Stoccolma, Nationamuseum. (p.98; PowerPoint)
- Edgar Degas Vita (p. 100, 101)
- Edgar Degas, La classe di danza, 1871-74, Parigi, Museè d'Orsay. (p. 100; PowerPoint).
- Edgar Degas, L'Assenzio, 1873, Parigi, Museè d'Orsay. (p. 101; PowerPoint).

IL POST-IMPRESSIONISMO

- Contesto storico (pp. 110,111)
- Georges Seurat, Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte, Chicago, Art Institute. (pp. 118, 119; PowerPoint)
- Vincent Van Gogh Vita (pp. 120-125)
- Vincent Van Gogh, I mangiatori di patate, 1885, Amsterdam, Van Gogh Museum. (p. 120; PowerPoint)
- Vincent van Gogh, Autoritratto con l'orecchio bendato, 1889, Londra, Courtauld Gallery. (p. 121; Power Point)
- Vincent van Gogh, La camera da letto, 1889, Museè d'Orsay, Parigi. (PowerPoint)
- Vincent Van Gogh, Notte stellata, New York, Museum of Modern Art. (pp. 122, 123; PowerPoint)
- Vincent van Gogh, La chiesa di Auvers-sur-Oise, 1890, Parigi, Musée d'Orsay. (pp. 124,125)

LE SECESSIONI

- Le Secessioni (pp. 111, 136,137)
- Joseph Maria Olbrich, Palazzo della Secessione, 1897-1898, Vienna. (pp. 151, 152; PowerPoint)
- Gustav Klimt Vita (pp. 138, 139; PowerPoint)

- Gustav Klimt, Il fregio di Beethoven, 1902, Tecnica mista, Vienna, Palazzo della Secessione. (pp. 151- 153; PowerPoint)
- Gustav Klimt, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer I, 1907, olio su tela, New York, Neue Galerie. (pp. 138, 139; PowerPoint)
- Edvard Munch Vita (pp. 142, 143)
- Edvard Munch, L'urlo, 1893, Oslo, Nasjonalmuseet. (pp. 142, 143; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: ESPRESSIONISMO

- I Fauves (pp. 162-165; Power Point)
- Henri Matisse, La gioia di vivere, 1905-1906, Merion (Pennsylvania), Barnes Foundation. (pp. 166, 167; PowerPoint)
- Henri Matisse, La danza, 1909-10, San Pietroburgo, Ermitage. (pp. 168, 169; PowerPoint)
- Die Brucke (pp. 170-171)
- Ernest Ludwig Kirchner, Marcella, 1909-1910, Stoccolma, Moderna Museet. cinque donne in strada (pp. 170, 171; PowerPoint)
- Ernest Ludwig Kirchner, Cinque donne in strada, 1913, Colonia, Museum Ludwig. (pp. 170,171; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: CUBISMO

- Il Cubismo (pp. 174-180)
- Pablo Picasso, vita e opere (pp. 182-183)
- Pablo Picasso, Les Demoiselles d'Avignon, 1907, New York, Museum of Modern Art. (pp. 174-175; PowerPoint)
- Georges Braque, Case all'Estaque, 1908, Berna, Kunstmuseum. (p. 175; PowerPoint)
- Pablo Picasso, Ritratto di Ambroise Vollard, 1909-1910, Mosca, Puskin Muzey. (pp. 175, 176; Power Point)
- Pablo Picasso, Natura morta con sedia impagliata, 1912, Parigi, Musée Picasso. (pp. 177-179; PowerPoint)

- Pablo Picasso, Guernica, 1937, Madrid, Museo Nacional Reina Sofia. (pp. 186-187; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: FUTURISMO

- Il Futurismo: Il Manifesto del 1909, i protagonisti e le caratteristiche (pp. 188-191; Power Point)
- Umberto Boccioni: vita (p. 194)
- Umberto Boccioni, La città che sale, 1910-1911, New York, Museum of Modern Art. (pp. 194, 195; Power Point)
- Umberto Boccioni, Gli Stati d'animo II: gli addii, 1911, New York, Museum of Modern Art. (p. 195; Power Point)
- Umberto Boccioni, Forme uniche della continuità nello spazio, 1913, Milano, Museo del Novecento, (pp. 196-197; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: DADAISMO

- Dadaismo: Il Cabaret Voltaire, i protagonisti e le caratteristiche. (pp. 226-229; Power Point)
- Hans Arp, Collage di quadrati composti secondo la legge del caso, 1916-1917, New York, Museum of Modern Art. (pp. 226; PowerPoint).
- Raoul Hausmann, Testa meccanica (Lo spirito del nostro tempo), 1919, Parigi, Centre Pompidou.
- Marcel Duchamp, Fontana, 1917, Filadelfia, Philadelphia Museum of Art. (pp. 226-228; PowerPoint)

NAZISMO E ARTE

Le confische di opere d'arte appartenenti a famiglie ebraiche:

- Gustav Klimt, Il fregio di Beethoven, 1902, Tecnica mista, Vienna, Palazzo della Secessione. (pp. 151- 153; PowerPoint)
- Gustav Klimt, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer I, 1907, olio su tela, New York, Neue Galerie. (pp. 138, 139; PowerPoint)

Arte degenerata, Monaco di Baviera 1937 (p. 163; Power Point)

- Hitler, Goebbels e altri gerarchi nazisti visitano la mostra “Entartete Kunst”, fotografia, Monaco di Baviera, 1937. (PowerPoint)
- La grande esposizione dell’arte germanica, Haus der Deutschen Kunst, fotografia, Monaco di Baviera, 1937. (PowerPoint)

FONDAZIONE PRADA MILANO (uscita didattica)

- Damien Hirst, Tears for Everybody's Looking at You, 1994, Milano, Fondazione Prada.
- Damien Hirst, Waiting for Inspiration (Red and Blue) 1994, Milano, Fondazione Prada.
- Carsten Holler, Gantenbein Corridor, 2000, Milano Fondazione Prada.
- Carsten Holler, Upside Down Mushroom Room, 2000, Milano, Fondazione Prada.
- Jeff Koons, Tulips, 1995-2004, Milano, Fondazione Prada.

MUSEO DEL NOVECENTO MILANO (uscita didattica)

- Umberto Boccioni, Stati d’animo: Quelli che vanno, quelli che restano, gli addii, (Prima versione), 1911, Milano, Museo del Novecento.
- Umberto Boccioni, Elasticità, 1912, Milano, Museo del Novecento.
- Amedeo Modigliani, Ritratto di Paul Guillaume, 1916, Milano, Museo del Novecento.
- Giorgio de Chirico, Il figliol prodigo, 1922, Milano, Museo del Novecento.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE - Prof. Silvia Pravettoni

Manuale in adozione: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, Piu’ movimento , Ed. DEA scuola

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito una conoscenza e coscienza corporea che gli permette una buona padronanza e rispetto del proprio corpo.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare e il riconoscimento di comportamenti che salvaguardano la salute hanno dato allo studente gli strumenti per compiere scelte positive nel rispetto del benessere e di uno stile di vita attivo.

Lo studente è consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e che stati d'animo ed emozioni si esprimono mediante un linguaggio non verbale. L'unità corpo, mente è una realtà concreta.

Un'adeguata conoscenza di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende la maggior parte degli studenti consapevoli e capaci di organizzare autonomamente un proprio piano di attività fisica.

Lo studente ha consolidato i valori sociali dello sport, acquisendo il concetto di fair play

Nel corso di studi, lo studente ha imparato a riconoscere le proprie attitudini sportive e ad identificarsi in un ruolo specifico di una disciplina.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, ha imparato a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune

L'allenamento (pag. 176-185, materiale docente)

- caratteristiche generali dell'allenamento
- dal riscaldamento al defaticamento
- mental training: le otto abilità mental

Il doping (pag. 442-452)

Gli effetti dell'allenamento sul corpo (pag. 60,65 – materiale docente)

- effetti a breve termine del movimento sul corpo
- effetti a lungo termine del movimento sull'apparato cardio-circolatorio e respiratorio
- effetti a lungo termine del movimento sull'apparato locomotore

Le capacità motorie

- capacità condizionali

- capacità coordinative

I giochi di squadra (pag.248-256, 265-273, materiale docente)

- Regole fondamentali della pallavolo, pallamano, calcio, baseball
- Tecnica dei fondamentali individuali con e senza la palla
- Infrazioni e falli
- Qualità motorie interessate
- giochi di squadra minori

Atletica leggera (312-333)

- Pista di atletica e specialità olimpiche
- Corsa veloce e di resistenza: caratteristiche tecniche e modalità di allenamento
- Getto del peso: tecnica e regolamento
- Vortex: caratteristiche generali e tecnica di esecuzione
- Fosbury: tecnica della rincorsa e del superamento dell'asticella
- Corsa ad ostacoli: caratteristiche e tecnica
- Qualità motorie interessate

Ginnastica artistica

- cavallina
- pertiche
- quadro scedese
- trave

PROGRAMMA DI IRC - Prof. Francesca Avanzato

Manuale in adozione: Alberto Pisci e Michele Bennardo All' ombra del sicomoro, Dea Scuola, Novara, 2019.

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.
- Si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.
- Riconosce il ruolo della Religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone.
- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- Conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee guida di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- Approfondisce la posizione del Magistero della Chiesa su aspetti peculiari di Bioetica legati alla vita e alla morte.

ABILITA'

- Lo studente riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendosi domande di senso.
- Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.

- Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano- cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.

- Individua sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

- Distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale e questioni di Bioetica.

- L'uomo si interroga: le domande di senso, la domanda di religione, la religiosità

- Chi ero? Chi sono? Dove vado?

- Io e gli altri: le emozioni e i sentimenti

- L'importanza di credere in se stessi

- Le domande fondamentali e l'esperienza di Religione

- La fede e la scienza

- La figura di Maria: esempio di virtù e umiltà

- Il significato del Natale e della Pasqua

- Ecologia e responsabilità dei cristiani di fronte al creato

- Religioni che dialogano

- La Chiesa cattolica e il dialogo

- La convivenza con gli altri

- Il dramma della shoah

- Il valore delle relazioni

- Chi ci accompagna nelle nostre scelte?

- L'amore al centro delle relazioni

- Il perdono

- La vita è un dono di Dio

- Differenza e identità uomo-donna
- Questioni di Bioetica: aborto, procreazione assistita, adozione, clonazione, trapianto di organi, eutanasia
- I diritti umani
- Il matrimonio e la famiglia
- Il valore del lavoro e della persona umana
- La globalizzazione, le migrazioni e la comunicazione
- Il bene comune e la solidarietà

6) Verso l'Esame di Stato 2023/2024 (OM 55 del 22 marzo 2024)

6.1 Simulazione I prova scritta (art.19)

Il giorno 12 marzo 2024 è stata effettuata una simulazione della prima prova scritta che ha coinvolto tutte le classi quinte della scuola secondaria di II grado.

Qui riportiamo le tracce assegnate ed elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato d.m. 21 novembre 2019, n°1095 così come richiamato dalla OM 55 all'articolo 19.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 12 marzo 2024

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 1: TESTO NARRATIVO

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino³ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge⁴ al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

³ **Zaino:** di colore nero

⁴ **Froge:** narici

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ , al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 2: TESTO POETICO

Giorgio Caproni – *Prudenza della guida*

Giorgio Caproni, nato a Livorno nel 1912, visse a Roma, dove lavorò come maestro elementare e si dedicò all'attività letteraria scrivendo poesie e saggi critici. Morì nel 1990. La sua linea poetica prevede uno stile narrativo e tendente alla lingua parlata, che ha come obiettivo la chiarezza. L'autore stesso ha dichiarato in un'intervista che questa lirica ha un significato simbolico: indica cioè il momento in cui un uomo si ferma per ricapitolare la propria vita, "smorzando gli aloni e concentrando il fuoco".

Qui dove siamo giunti, l'occhio
può già abbastanza spaziare.
Posiamo i sacchi. Forzare
la marcia, ed avanzare
5 ancora, più che di saggezza
penso che potrebb'essere un segno,
per tutti noi, di stoltezza.
Si sa che a una certa altezza
- è fatale - il ginocchio
10 è facile alla debolezza.
Non abusiamo. Il prato,
qui sul pianoro, è ospitale
più che altrove: ideale
anzi (così a mezza quota:
15 prima che la mente sia vuota
del tutto) per riprendere fiato.
Abbiamo camminato,
siamone lieti, quel tanto
da poter ora sedere.
20 Alziamo perciò il bicchiere,
tranquilli, e brindiamo.
Ma, attenti! non ne traiamo
vanto. Tutti noi conosciamo
le tappe, una per una.
25 ma anche - non lo dimentichiamo -
il debito con la fortuna.
Possiamo di qui già vedere
tutto un versante: abbiamo
dunque già una certezza.
30 Sostiamo. Che ne sappiamo,
noi tutti, di quel che ci aspetta
di là, passata la cresta?
Ci sono mormorii

- diversi. Voci. Brusii.
- 30 Non altro. Prima d'avventurarci,
godiamoci quindi insieme
l'insolita sicurezza.

Giorgio Caproni, da *Congedo del viaggiatore cerimonioso*, in *L'opera in versi*, Mondadori, Milano
1998

Comprensione e analisi

1. Che cosa significa il titolo Prudenza della guida e in che senso la guida è prudente?
2. Il viaggio è il simbolo della vita e la salita in montagna sta a indicare gli anni trascorsi. Come possono essere interpretati simbolicamente i seguenti termini?
 - i sacchi;
 - la mezza quota;
 - il pianoro ospitale;
 - le tappe;
 - il debito con la fortuna;
 - il versante;
 - la cresta.
3. Quale atteggiamento dei viaggiatori è indicato metaforicamente dai termini mormorii / diversi. Voci. Brusii? Ti sembra che indichino le voci di chi non è d'accordo o semplicemente i commenti dei viaggiatori alle parole della guida? Motiva la tua scelta.

Interpretazione

Commenta la poesia di Caproni, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. L'autore suggerisce la chiave simbolica, ma l'elogio della prudenza, anche preso alla lettera, è un atteggiamento quanto mai legittimo, non solo da parte di una persona adulta, ma anche per un ragazzo della tua età. È vero che un giovane può essere sensibile agli eccessi di una "vita spericolata" e avventurarsi per scalare subito la montagna, ma è anche vero che la sosta su un pianoro a mezza quota può servire per riprendere fiato. Sviluppa l'argomento sulla base della tua esperienza.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 1: AMBITO STORICO – ARTISTICO

Istruzioni per l'uso del futuro.

Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»⁵. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*,
Roma 2014

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Interpretazione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

⁵ Salmi 71,7

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 2: AMBITO SOCIALE

La vita offesa

Molti certamente ricordano il sottotitolo dei *Minima moralia*⁶ di Adorno: Meditazioni sulla vita offesa. Appunto “la vita offesa”. Forse non vi è frase migliore per descrivere il sentimento di malessere che ci prende ogniqualvolta constatiamo come gli uomini siano umiliati, come la vita sia irrisa senza ragione. La nostra società non è così invivibile come una certa letteratura della catastrofe vuole farla apparire. Tuttavia, nel nostro tempo le ragioni di disagio non sono poche. Vi sono gesti, atti che magari cogliamo di striscio, che non ci toccano direttamente e che facilmente dimentichiamo, ma che sono sufficienti a creare intorno a noi un’atmosfera di degrado. Ciò che più di tutto rende acre il clima è la violenza gratuita, una crudeltà senza ragione che si può pur guardare con una certa indifferenza, ma nei cui confronti ci si sente in qualche modo esposti e insieme indifesi. Capita spesso di ascoltare o leggere notizie relative a violenze gratuite, perpetrate in genere sui deboli e gli indifesi. Ad esempio: il barbone bastonato e ucciso o il bruciato vivo, l’inseguimento e il linciaggio dell’extracomunitario innocuo, il maltrattamento dei bambini, le bande giovanili, che si lasciano andare a violenze inconsulte non tanto per soddisfare bisogni ma per scherzo, molto spesso per impiegare un tempo vuoto, privo di impegni e di speranze.

Aristotele nel libro II della *Retorica* prende in considerazione il disprezzo, il maltrattamento e l’oltraggio, e mostra come questi comportamenti siano tre specie di quel che egli chiama la “mancanza di riguardo”. E che cos’è poi la mancanza di riguardo? “La mancanza di riguardo - scrive Aristotele - è l’effetto di un’opinione concernente una cosa che sembra degna di nulla (infatti noi pensiamo che i mali e i beni e tutte le cose che tendono a essi siano degni di attenzione, e riteniamo degne di nulla le cose il cui valore è nullo e scarso).” Nel mondo la violenza è fin troppo praticata, ma di per se non comporta affatto il disconoscimento dell’altro: al contrario, laddove l’obiettivo da raggiungere è alto, lì l’avversario non può essere affatto ignorato. Il nemico lo si vuole certo distruggere, ma non ci si può permettere il lusso di disprezzarlo. Lo si prende sul serio. L’inimicizia è a suo modo economica. In questo caso la violenza è paradossalmente logica e per questo meno arbitraria. La violenza gratuita nasce, al contrario, dal disprezzo e si può disprezzare almeno per due ragioni: o perché ci si sente superiori, o perché non c’è nulla a questo mondo che meriti apprezzamento. Nel primo caso il maltrattamento scaturisce dal narcisismo e dalla vanità. Ed è facile farsi valere laddove è assente un vero nemico. Chi disprezza spesso è proprio colui che non si sente degno di rispetto o che comunque ha un’impropria valutazione di sé.

In altri casi il disprezzo è un’illusoria esaltazione, una guerra tra vinti. Quelle bande di strada che scherniscono e abbattono gracili vite, raccolgono esse stesse vite sbandate, incapaci di rispettare perché non hanno mai appreso ad apprezzare. Chi oltraggia vuol trovare piacere semplicemente nel farsi valere. Chi oltraggia non ha nemico, ma sovrastima se stesso oltre il merito. Chi oltraggia è vanaglorioso o deluso. E diviene immotivatamente spietato. Perciò è pericoloso e inquietante.

Salvatore Natoli, *Dizionario dei vizi e delle virtù*, Feltrinelli, Milano 1996

⁶ *Minima moralia*: opera del filosofo tedesco Theodor Adorno (1903-1969), esponente della Scuola di Francoforte.

Comprensione e analisi

1. A che cosa si riferisce il titolo *La vita offesa*?
2. Il brano può essere suddiviso in tre sequenze: individuale e dà a ciascuna un titolo.
3. Quali sono gli atti di violenza gratuita adottati come esempi? Individuali e descrivili brevemente.
4. Qual è la tesi di fondo sostenuta nel testo?
5. Da che cosa deriva la mancanza di riguardo che si manifesta nel maltrattamento e nell'oltraggio gratuito ad altre persone, che però non sono nostri nemici? E perché si dice che l'inimicizia è a suo modo economica?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della violenza gratuita.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 3: AMBITO STORICO

Patriottismo e campanilismo in Italia

In questo brano ci si interroga sul rapporto che gli italiani hanno con il loro paese. Sono orgogliosi di essere italiani e si percepiscono come una nazione unita? Ci si sentono ancora legati alle singole regioni di appartenenza da un sentimento di campanilismo?

Un'amica americana che visita spesso l'Italia mi ha fatto, di recente, una serie di domande dirette e sconcertanti: "perché gli italiani non sono patriottici?", "perché non si vantano che l'Italia è il miglior paese del mondo? E della storia e dell'arte italiana?" Ha notato però che gli italiani parlano con orgoglio della regione, della città o del paese da cui provengono, dando la sensazione di non avere quello spirito nazionale tipico di altre nazioni. Queste osservazioni, pronunciate con cognizione di causa o meno, mi hanno fatto pensare che forse il forte *campanilismo* italiano proietti un'immagine poco unificata e patriottica dell'Italia e il tipo di rapporto che gli "italiani" hanno con il proprio paese. C'è da chiedersi allora se il *campanilismo* sia ancora vivo e radicato e se infatti non sostituisca un amore più unificato per la patria. Quando ultimamente ho letto che solo il 60% degli italiani è in grado di riconoscere la bandiera tricolore e che solo nel 2017 l'*Inno di Mameli* è stato dichiarato inno nazionale ho dato nuova considerazione alle domande della mia amica.

A questo punto vien da chiederci: che cos'è il patriottismo? La definizione ampiamente accettata, un sentimento di devozione, amore e lealtà per la propria patria, apre le porte a diverse interpretazioni. Con questi presupposti il sentimento di *campanilismo* italiano può essere giustificato se ci soffermiamo a pensare che l'Italia è una "nazione" (interpretata in senso fisico e geografico) politicamente giovane nata con l'unificazione del 1861, a cui si è arrivati dopo anni di disordini e moti rivoluzionari. Prima di quella data era stata oggetto di invasioni da parte di popolazioni straniere e guerre cruente, e si era ritrovata ad assoggettarsi, anche se solo verbalmente, agli occupatori che governavano in quel periodo. Gli abitanti dello "Stivale", secondo un'affermata teoria, non avendo un governo nazionale, un esercito per difenderli e una bandiera che li identificasse come un unico popolo, si sono sempre auto definiti padovani, veneziani, siciliani e altro in base alla regione o paese di provenienza piuttosto che alla nazione.

La precarietà politica di cui ha sempre sofferto l'Italia ha giocato un ruolo fondamentale nel sentimento di identificazione dei suoi abitanti che hanno cercato la stabilità socio-politica nei luoghi immutati e più vicini di provenienza invece di governi stranieri e lontani. [...]

Ciononostante, la lealtà può manifestarsi in tante maniere. In questo caso non è da escludere la possibilità che gli italiani si possano sentire appartenenti alla nazione e allo stesso tempo sentirsi toscani, napoletani o siciliani.

Le ipotesi sull'argomento sono diverse, un'altra che ha preso piede è quella che associa la mancanza di senso patriottico degli italiani al periodo fascista di cui si parla con cautela se non con imbarazzo. Le espressioni di patriottismo fanatico fanno di Fascismo e riportano alla mente la nota spaccineria di Mussolini riguardo alla grandezza del popolo italiano in quanto eredi dello splendore della civiltà dell'Impero Romano. Comprendo benissimo i timori che si celano dietro tali affermazioni e la tendenza

a evitare certe associazioni e argomenti, a meno che non ci si trova davanti un simpatizzante neo-nazista dichiarato. [...]

Mi rifiuto di considerare che gli italiani non siano patriottici. Se accettiamo che sia possibile d'amare senza ostentazione, allora lo sono senza accorgersene quando parlano con orgoglio della propria lingua e della propria cultura, del "Made in Italy" e del Colosseo. Forse gli italiani hanno trovato l'equilibrio tra l'amor di Patria e gli eccessi di fanatismo. Forse sarebbe più saggio per tutti di sentirsi parte della grande comunità meglio conosciuta come razza umana.

G. Russo Bullaro, *Patria o paese? Gli italiani e quella "storica distanza" dal sentimento nazionalista*, in *La voce di New York*, 2019

Comprensione e analisi

1. Quali fattori inducono l'autrice del testo a ipotizzare che gli italiani manifestino uno scarso amor di patria?
2. Che cosa significa campanilismo?
3. Quali motivi storici potrebbero spiegare la difficoltà da parte degli italiani a sentirsi parte di un'unica nazione?
4. Qual è la tesi espressa nell'articolo? Come viene argomentata?

Produzione

Il patriottismo ai nostri giorni sembra in effetti non godere di grande considerazione, soprattutto da parte dei giovani e all'interno di una realtà mondiale ormai globalizzata. Sei d'accordo con questa affermazione? Quali sono i motivi di questo fenomeno, che peraltro non esclude il diffondersi di sentimenti nazionalistici? Argomenta la tua posizione facendo riferimento alla storia e all'attualità.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 1: AMBITO SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

Scienza, tecnologia ed equilibrio del pianeta

Lo sviluppo scientifico e tecnologico ha reso la vita dell'uomo più comoda e confortevole. Se però ha risolto alcuni problemi, ne ha creati altri ben più complessi, compromettendo l'equilibrio naturale della Terra. Di fronte a tali difficoltà alcuni hanno sostenuto la necessità di rinunciare a certe tecnologie (per esempio il nucleare, le biotecnologie, ...) nell'ottica di stili di vita più sostenibili, cioè più in linea con la realtà e le possibilità del nostro pianeta.

Rifletti sulla questione proposta, esprimendo la tua opinione e supportandola con opportune argomentazioni.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 2: AMBITO SOCIALE

La cultura del consumo e dello scarto

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

Papa Francesco, *No alla cultura dello scarto*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Il giorno 10 maggio 2024 è stata effettuata una seconda simulazione della prima prova scritta che ha coinvolto tutte le classi quinte della scuola secondaria di II grado.

Qui riportiamo le tracce assegnate ed elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato d.m. 21 novembre 2019, n°1095 così come richiamato dalla OM 55 all'articolo 19.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 1: TESTO LETTERARIO

Gabriele D'Annunzio – Le stirpi canore (Alcyone)

I miei carmi son prole
delle foreste,
altri dell'onde,
altri delle arene,
5 altri del Sole,
altri del vento Argeste.
Le mie parole
sono profonde
come le radici
10 terrene,
altre serene
come i firmamenti,
fervide come le vene
degli adolescenti,
15 ispide come i dumi,
confuse come i fumi
confusi,
nette come i cristalli
del monte,

20 tremule come le fronde

del pioppo,

tumide

come le narici

dei cavalli

a galoppo,

25 labili come i profumi

diffusi,

vergini come i calici

appena schiusi,

notturme come le rugiade

30 dei cieli,

funebri come gli asfodeli

dell'Ade,

pieghevoli come i salici

dello stagno,

35 tenui come i teli

che fra due steli

tesse il ragno.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della lirica.
2. Qual è, secondo il poeta, l'origine dei suoi versi?
3. A quali aspetti della natura viene ricondotta la parola poetica?
4. Il testo si presenta come un'ossessiva ripetizione della medesima struttura. Qual è la figura retorica di cui si serve maggiormente D'Annunzio e quali effetti essa determina?
5. Concentrati sulla forma: che tipo di lessico viene impiegato dal poeta? Attraverso quali strumenti egli riesce a ottenere l'effetto di una suggestiva musicalità?

Interpretazione e commento

Sviluppa il tuo pensiero sulla poesia proposta rispondendo ad almeno due delle seguenti

domande:

- Il componimento che hai letto può essere definito metapoetico in quanto parla di sé stesso: per quale ragione esso costituisce una sintesi della poetica dannunziana?
- In che modo questo testo si collega alla tradizione simbolista europea? Quali elementi originali aggiunge a essa?
- Quali analogie, sia di forma che di contenuto, puoi rintracciare tra questa poesia ed altre che hai letto di D'Annunzio?

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 2: TESTO NARRATIVO

Grazia Deledda – *Cosima* (in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971)

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima

d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni

sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 1: AMBITO STORICO

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021

Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove

mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme!

Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza.

Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando

invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 2: AMBITO LETTERARIO

Scuola e linguaggio

Se noi sottolineiamo il fatto che al momento della unificazione politica soltanto lo 0,8% della popolazione italiana conosceva l'italiano, non è per dire che i dialetti erano zizzania, erano malerba, ma per fare tutt'altro discorso. Che cosa era male? Era male l'uso obbligatorio ed esclusivo del dialetto. Dov'era il drammatico? Non nella capacità del calabrese o del piemontese di parlare piemontese, ma nel fatto che il parlare calabrese per il calabrese e piemontese per il piemontese era una specie di steccato e di ghetto. Il male era nel fatto che il calabrese non sapeva parlare altro che calabrese e il piemontese non sapeva parlare nient'altro che il piemontese. [...] Quella che poteva essere (ed è, come vedremo) una ricchezza di mezzi espressivi (il possesso di questo idioma familiare e locale) diventava una pesante palla al piede, una gabbia.

La situazione era da questo punto di vista drammatica, perché, al di fuori del nucleo toscano di circa mezzo milione di persone e al di fuori di un piccolo nucleo romano di circa settantamila persone, per il resto, su una popolazione di circa 20 milioni di abitanti quelli che parlavano italiano erano circa 160 000 o, meglio, quelli che avrebbero potuto parlare italiano erano 160 000. Perché, ovviamente, voi capite che Alessandro Manzoni, uscendo di casa a Milano, non aveva senso che abordasse in italiano la persona che incontrava, perché al 99% non sarebbe stato capito.

Dimodoché, come Manzoni stesso ci racconta, parlava dialetto lui, il più grande prosatore italiano, abitualmente; e lui stesso scriveva al ministro Broglio (ministro della pubblica istruzione dal nome singolare, quasi profetico, diciamo) che l'italiano, nel 1868, era ancora una «lingua morta». [...]

Se voi andate a vedere i momenti di sviluppo del processo di acquisizione dell'istruzione da parte delle classi popolari, vi accorgete che la spinta di questo processo non è in una decisione delle classi dirigenti, ma è largamente nelle spinte e nelle necessità maturate in quelle che la «Civiltà cattolica» chiamava «classi infime». Perché diciamo questo? Perché sulla

carta l'obbligo dell'istruzione in Italia esisteva dal 1859, ma è rimasto inoperante finché non è stato conquistato e realizzato dalle classi popolari, anzitutto con la grande emigrazione. [...] Se voi andate a guardare statisticamente come vanno le cose, vedrete che nelle zone di maggiore emigrazione si verificano i più alti incrementi di frequenza contadina e operaia nelle scuole. [...] Altri momenti di questo lungo processo di conquista della capacità di usare la lingua italiana sono le massicce migrazioni interne che hanno sconvolto completamente la demografia del Sud, del Centro e del Nord dell'Italia, o la diffusione dell'ascolto televisivo, a partire dal '53, che, come risulta dai dati, ha inciso più della scuola. Vale a dire: se uno ha fatto cinque anni di scuola elementare e non ascolta mai la televisione e uno ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, capisce e parla meglio l'italiano chi ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, specie in area meridionale.

C'è dunque un influsso positivo che viene anche dalla «malfamatissima» televisione italiana; ma ciò si spiega per il fatto che in Italia la scuola funziona così male che persino Carosello riesce ad avere una funzione utile.

Terzo fatto importante è la diffusione dell'obbligo scolastico che ha portato agli inizi degli anni Sessanta il limite dell'obbligo dalla quinta elementare alla terza media, che ha determinato una enorme crescita della scolarità, soprattutto giovanile. [...]

In questa situazione, voi capite che le cose, dal punto di vista della lingua, si sono profondamente modificate. Sapete che i dialetti si sono modificati, assorbendo parole ed espressioni italiane, addolcendo la loro fisionomia aspramente autonoma, e che è cresciuto enormemente il numero delle persone che parlano abitualmente l'italiano. Attualmente una valutazione globale è difficile; probabilmente siamo sul 50% della popolazione: cioè entrando in un negozio un italiano su due parla abitualmente in italiano, ma un italiano su due parla abitualmente in dialetto.

Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione cambiata, ma, purtroppo, ancora piena di dislivelli drammatici; e di questa stratificazione sociale, che ancora esiste, dobbiamo renderci conto per capire quello che la scuola può e deve fare. Si tratta di dislivelli, anzitutto tra regioni della penisola, nel possesso di beni e nella capacità di accesso alle istituzioni culturali di base. (T. De Mauro, Scuola e linguaggio, Editori Riuniti, Roma 1981)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analizza i connettivi logici (congiunzioni) e semantici (espressioni e frasi di raccordo, di ordine ecc.) più utili a ricostruire la progressione delle idee nel testo.
3. Individua la tesi.
4. Nel passo l'autore fa rapidi cenni alle cause dell'estensione dell'italiano: ripercorri questi cenni esplicitando quanto in essi resti eventualmente implicito.
5. Analizza il rapporto tra dialetti e lingua nazionale proposto da Tullio De Mauro nel testo.
6. Soffermati sul nesso che, secondo De Mauro, lega l'acquisizione progressiva dell'italiano da parte della popolazione e la democrazia.

Produzione

Il testo corrisponde a una conferenza tenuta dal linguista Tullio De Mauro nel 1974. Rifletti sull'attualità delle sue tesi e argomenta la tua posizione in un commento basato su un'analisi della "salute" della lingua italiana nella società contemporanea.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 3: AMBITO TECNOLOGICO

Immortalità digitale: sogno o incubo?

I social network sono diventati parte integrante della nostra vita. Ma cosa succede ai profili social delle persone che non ci sono più? L'articolo si interroga sui rischi di un'immortalità digitale, in particolare sugli effetti che può avere su chi si trova a dover elaborare un lutto.

Come se non bastasse, ai social network abbiamo giocato forza delegato pure parte del nostro rapporto con la morte. «Facebook è già il cimitero più grande del mondo: sono circa 50 milioni i profili di persone morte e più di 30mila i decessi quotidiani di chi è iscritto al social» sgombra il tavolo dai dubbi con i numeri Davide Sisto, tanatologo — studioso della morte — che ha scritto *La morte si fa social* (Bollati Boringhieri, 2018) e l'anno prossimo rilancerà con la stessa casa editrice con un testo sugli effetti dell'accumulo dei ricordi online sulla nostra relazione con il passato. Entro la fine del secolo, secondo uno studio dell'Università britannica di Oxford, i profili

di persone decedute potrebbero addirittura diventare più numerosi di quelli dei vivi. Il colosso californiano ne è ben consapevole, motivo per cui la scorsa primavera ha messo in campo la sua intelligenza artificiale per cercare di evitare a chi è vivo e non se l'è ancora sentita di convertire l'account della persona morta a lui o lei vicina in «commemorativo» (una versione di fatto silenziata) di essere bombardato da notifiche su compleanni che non ci saranno più o da consigli su eventi che potrebbero interessare a chi non potrà parteciparvi.

E noi? Come stiamo reagendo a questa sorta di immortalità digitale? «Dal punto di vista psicologico ed emotivo è rischioso, anche perché possono verificarsi situazioni al limite. C'è stato il caso della madre di un ragazzo che dopo la morte del figlio era risalita alla sua password, aveva preso possesso del profilo e aveva iniziato a pubblicare in prima persona. A lei faceva bene, probabilmente, ma per gli altri che avevano patito il lutto non era facile da gestire (poi il social è intervenuto, ndr)» spiega Sisto [...].

Chiaro e comprensibile: bello o brutto che sia, il ricordo costante, imposto da altri o da un algoritmo, può fare molto male. Anche perché, prosegue, «gli oggetti materiali presenti nelle case, come fotografie o vestiti, possono essere spostati e tolti dal campo visivo. L'abitazione digitale rende impossibile farlo. E l'intersezione continua fra passato e presente, oltre a rendere difficile l'elaborazione del lutto, come confermano spesso i genitori di figli morti in giovane età, non ci aiuta nella costruzione del nostro futuro». La madre di un ragazzo deceduto aveva recuperato la password del figlio e aveva preso a scrivere al suo posto. A lei faceva bene ma per molti altri che avevano patito il lutto non era facile. Il filosofo e scrittore guarda anche al bicchiere mezzo pieno: «Sul piano pedagogico queste situazioni permettono di parlare delle morte. L'aspetto positivo di una situazione inedita è senza dubbio questo: offline, soprattutto in Italia — mentre nel Nord Europa la situazione è un po' diversa — c'è una totale negazione dell'idea della mortalità. Quando se ne parla in pubblico si assiste a reazioni forti e dolorose». La costante presenza in Rete di chi non c'è più, invece, «ci ricorda quali siano le regole della vita, che non ci permettono di scegliere, e ci permette di ripensare al nostro modo di stare al mondo e di provare a gestire meglio il tempo che abbiamo a disposizione». C'è un altro aspetto su cui vale la pena soffermarsi: in seguito ai fatti di cronaca nera, sia i profili della vittima sia quelli dei loro familiari diventano meta di amici e conoscenti ma anche di curiosi. «Può esserci un risvolto positivo. Di solito chi patisce un lutto dopo i primi momenti si trova isolato, perché gli altri non sanno bene cosa dire o fare. Continuare a scrivere sul proprio profilo social sapendo di

avere dei lettori, anche non appartenenti alla cerchia ristretta, può essere di conforto», fa notare Sisto, sottolineando come il rischio sia invece «la spettacolarizzazione della sofferenza». Se, come detto, l'intelligenza artificiale è stata già schierata dalle grandi piattaforme per arginare i problemi, c'è chi ha provato a sfruttare il progresso tecnologico per tentare di dialogare con i morti: «Come l'informatica russa Eugenia Kuyda nel 2016: ha sviluppato un programma che elaborava quanto scritto da un amico su WhatsApp, Messenger o nelle mail quando era ancora vivo per ipotizzare come avrebbe risposto in una chat dall'aldilà». Dice, giustamente, Sisto che «può rivelarsi pericoloso, se fa pensare di poter trattenere chi non c'è più, e che, seppur interessante a livello scientifico, è un dialogo farlocco, perché ovviamente è solo un artificio». Immortali sì, ma fino a un certo punto.

(M. Pennisi, intervista a Davide Sisto, Corriere della Sera, 10 settembre 2019)

Comprensione e analisi

1. Spiega l'affermazione di Davide Sisto secondo cui "Facebook è già il cimitero più grande del mondo".
2. In che cosa consiste l'"immortalità digitale" che caratterizza la nostra epoca? Si tratta di una scelta o di una inevitabile conseguenza dell'uso della Rete?
3. Secondo lo studioso intervistato, la permanenza di immagini del defunto on line favoriscono o rendono più difficile la cosiddetta elaborazione del lutto da parte di chi resta?
4. Quali pericoli presenta l'illusione di poter continuare a dialogare in Rete con chi non c'è più?

Produzione

Le paradossali conseguenze delle innovazioni tecnologiche sembrano aver in un certo senso realizzato – almeno sul piano della realtà virtuale – la corrispondenza d'amorosi sensi tra vivi ed estinti di cui parlava già Foscolo nel carne Dei sepolcri.

Rifletti sull'argomento proposto dall'articolo argomentando in modo opportuno la tua posizione.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

PROPOSTA 1

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*.

Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998.

[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la

poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: sono condivisibili le sue opinioni? Quale valore hanno l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo possono avere per i progetti lavorativi dei ragazzi della tua generazione?

Esponi in modo impersonale una tua riflessione in merito, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 2

Entrano in Costituzione le tutele dell’ambiente, della biodiversità e degli animali.

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche Articoli dopo le modifiche

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, articolandolo in paragrafi opportunamente titolati e dandogli un titolo che ne evochi il contenuto complessivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -Tipologia A		
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci 9 puntuali 8 nel complesso efficaci 7 nel complesso puntuali 6 strutturate in modo accettabile 5 poco puntuali 4 non puntuali 3 confuse 2 molto confuse 1 nulle	
Coesione e coerenza testuale	10 complete 9 nel complesso complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 nel complesso sufficienti 5 parziali 4scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	10 notevoli 9 complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 poco presenti 5 parziali 4scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi , punteggiatura)	10 completa ed efficace 9 completa 8 adeguata 7 complessivamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori) 4 scarsa (con numerose imprecisioni e alcuni gravi errori) 3 gravemente insufficiente 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 approfondite 9 corrette e articolate 8 adeguate 7 complessivamente adeguate 6 sufficienti 5 limitate e di modesto valore 4 scarse e lacunose 3 lacunose e piene di inesattezze 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Giudizi critici e valutazione personale	10 ottimi e originali 9 apprezzabili 8 motivati e pertinenti 7 discretamente motivati e pertinenti 6 sufficientemente motivati 5 non approfonditi ma accettabili 4 di modesto valore 3 luoghi comuni ripetuti 2 concetti del tutto infondati 1 concetti del tutto assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo –	5 completo 4 adeguato 3 parziale/incompleto	

se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)		2 scarso 1 assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici		10 sicura 9 completa 8 adeguata 7 discretamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale 4 scarsa 3 molto limitata 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)		15 approfondita 14 completa 13 puntuale 12 adeguata 11 corretta 10 rispondente alle richieste 9 sufficiente 8 nel complesso sufficiente 7 limitata 6 lacunosa 5 carente 4 scarsa 3 molto scarsa 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo		10 approfondita e personale 9 apprezzabile e significativa 8 adeguata 7 discretamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale 4 appena abbozzata e debole 3 limitata 2 del tutto insufficiente 1 assente	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ____/60	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ____/40	PUNTEGGIO TOTALE ____/100	PUNTEGGIO DELLA PROVA ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -Tipologia B		
Analisi e produzione di un testo argomentativo		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci 9 puntuali 8 nel complesso efficaci 7 nel complesso puntuali 6 strutturate in modo accettabile 5 poco puntuali 4 non puntuali 3 confuse 2 molto confuse 1 nulle	
Coesione e coerenza testuale	10 complete 9 nel complesso complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 nel complesso sufficienti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	10 notevoli 9 complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 poco presenti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi , punteggiatura)	10 completa ed efficace 9 completa 8 adeguata 7 complessivamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori) 4 scarsa (con numerose imprecisioni e alcuni gravi errori) 3 gravemente insufficiente 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 approfondite 9 corrette e articolate 8 adeguate 7 complessivamente adeguate 6 sufficienti 5 limitate e di modesto valore 4 scarse e lacunose 3 lacunose e piene di inesattezze 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Giudizi critici e valutazione personale	10 ottimi e originali 9 apprezzabili 8 motivati e pertinenti 7 discretamente motivati e pertinenti 6 sufficientemente motivati 5 non approfonditi ma accettabili 4 di modesto valore 3 luoghi comuni ripetuti	

		2 concetti del tutto infondati 1 concetti del tutto assenti	
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto <i>*I punteggi riportati si riferiscono ai diversi livelli di raggiungimento degli indicatori specifici</i>		20-19-18-17 presente 16-15-14-13 nel complesso presente 12-11-10-9 parzialmente presente 8-7-6-5 scarsa e/o nel complesso scorretta 4-3-2-1 scorretta	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti		15 notevole 14 apprezzabile 13 adeguata 12 soddisfacente 11 più che sufficiente 10 sufficiente 9 quasi sufficiente 8 circoscritta 7 limitata 6 scarsa 5 debole 4 episodica 3 limitata a qualche passaggio 2 quasi assente 1 assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		5 presenti 4 nel complesso presenti 3 parzialmente presenti 2 scarse 1 assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ____/60	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ____/40	PUNTEGGIO TOTALE ____/100	PUNTEGGIO DELLA PROVA ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -Tipologia C		
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci 9 puntuali 8 nel complesso efficaci 7 nel complesso puntuali 6 strutturate in modo accettabile 5 poco puntuali 4 non puntuali 3 confuse 2 molto confuse 1 nulle	
Coesione e coerenza testuale	10 complete 9 nel complesso complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 nel complesso sufficienti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	10 notevoli 9 complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 poco presenti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi , punteggiatura)	10 completa ed efficace 9 completa 8 adeguata 7 complessivamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori) 4 scarsa (con numerose imprecisioni e alcuni gravi errori) 3 gravemente insufficiente 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 approfondite 9 corrette e articolate 8 adeguate 7 complessivamente adeguate 6 sufficienti 5 limitate e di modesto valore 4 scarse e lacunose 3 lacunose e piene di inesattezze 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Giudizi critici e valutazione personale	10 ottimi e originali 9 apprezzabili 8 motivati e pertinenti 7 discretamente motivati e pertinenti 6 sufficientemente motivati 5 non approfonditi ma accettabili 4 di modesto valore 3 luoghi comuni ripetuti	

		2 concetti del tutto infondati 1 concetti del tutto assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi		10 completa 9 nel complesso completa 8 adeguata 7 nel complesso adeguata 6 sufficiente 5 non del tutto sufficiente 4 parziale 3 scarsa 2 assente 1 nulla	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		15 notevole 14 apprezzabile 13 adeguato 12 soddisfacente 11 più che sufficiente 10 sufficiente 9 quasi sufficiente 8 circoscritto 7 limitato 6 scarso 5 debole 4 episodico 3 limitato a qualche passaggio 2 quasi assente 1 assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>*I punteggi riportati si riferiscono ai diversi livelli di raggiungimento degli indicatori specifici</i>		15-14-13 presenti 12-11-10 nel complesso presenti 9-8-7 parzialmente presenti 6-5-4 scarse 3-2-1 assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ____/60	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ____/40	PUNTEGGIO TOTALE ____/100	PUNTEGGIO DELLA PROVA ____/20

6.2 Simulazione II prova scritta (art. 20)

Nei giorni 13 marzo e 13 maggio 2024 sono state effettuate due simulazioni della seconda prova scritta.

Qui riportiamo le tracce assegnate ed elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato d.m. 769/2018 così come richiamato dalla OM 55 all'articolo 20

LICEO ECONOMICO SOCIALE – ISTITUTO BARBARA MELZI

Simulazione II prova – 13 marzo 2024

Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Stato e Costituzione: evoluzione dei principi e dei valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica

PRIMA PARTE

Sulla base dei documenti allegati il candidato tratti delle origini della Costituzione italiana mettendo in evidenza come i compromessi politici all'interno dell'Assemblea costituente siano stati valido strumento di difesa della democrazia. Quindi, descriva quali sono i rischi che essa corre nel nostro tempo e quali le possibili formule per prevenire che politiche non inclusive ed egoismi nazionali privino la democrazia del suo originale significato

Dagli albori dell'era democratica moderna alla fine dell'ottocento, la democrazia si è espressa attraverso gli stati- nazione e i parlamenti. Il popolo elegge i suoi rappresentanti, che muovono le leve del potere nazionale per un periodo stabilito. Oggi questo meccanismo è minacciato sia dall'alto sia dal basso.

Dall'alto la globalizzazione ha cambiato profondamente la politica dei singoli paesi.[...] Dal basso arrivano insidie altrettanto forti. I popoli separatisti come i catalani e gli scozzesi, gli stati indiani e i sindaci di città statunitensi stanno tutti cercando di sottrarre quote di potere ai governi nazionali.[...]

Il più grande pericolo per la democrazia, però, non viene né dall'alto né dal basso ma dall'interno, dagli stessi elettori. Il timore di Platone a proposito della democrazia, cioè che i cittadini si sarebbero ritrovati a vivere “alla giornata, godendo del piacere del momento”, si è rivelato profetico. I governi democratici si sono abituati ad alimentare enormi deficit strutturali, indebitandosi per accontentare gli elettori nel breve periodo e trascurando gli investimenti a lungo termine. [...]

Quello che colpisce dei fondatori della democrazia moderna come J. Madison e J. S. Mill è il loro pragmatismo. Consideravano la democrazia un meccanismo potente ma imperfetto. Il potere dello Stato, per esempio, deve essere sottoposto a controlli e vanno garantiti i diritti individuali come la

libertà di espressione e la libertà di organizzazione.[...] Le più solide tra le nuove democrazie hanno funzionato soprattutto perché non hanno ceduto alla tentazione del maggioritarismo, cioè all'idea che vincere le elezioni dia alla maggioranza il diritto di fare quello che vuole.

“C'era una volta la democrazia” The Economist su Internazionale 1044, 28/03/2014

Mentre la Commissione dei 75, il collegio di esponenti dell'Assemblea costituente incaricato di redigere la Costituzione, discuteva sulle possibili composizioni del Senato, sul “Corriere della sera” si svolgeva un dibattito parallelo tra i rappresentanti dei partiti. Uno degli articoli cruciali, pubblicato come fondo del “Nuovo Corriere della sera” del 17 gennaio 1947 fu quello di Tomaso Perassi, eletto delle liste del Partito repubblicano, ma soprattutto docente di diritto internazionale all'università di Roma e segretario della Commissione dei 75. Assieme a un altro giurista di formazione liberale, Meuccio Ruini, presidente della Commissione, Perassi era in quel momento uno dei personaggi chiave della Costituente. Nell'articolo intitolato “Come sarà il Senato”, il professore che sarebbe entrato a far parte nel 1955 della prima Corte costituzionale, spiegava in poche parole che era stata scartata l'ipotesi di fare del Senato una camera in cui fossero rappresentate le diverse professioni e categorie sociali. Il ricordo della corporazioni fasciste era troppo recente, sicché si era stabilito di optare per una semplice rappresentanza su base regionale. Con un terzo dei senatori nominati dalle assemblee delle singole regioni e il resto dai consiglieri dei Comuni (ipotesi troppo macchinosa e quindi scartata) o meglio a suffragio universale. L'idea era che si volesse dare pari dignità alle due Camere, sicché alla fine si optò per una rappresentanza elettiva a suffragio universale in circoscrizioni regionali. L'unica differenza del Senato rispetto alla Camera sarebbe stata l'età per essere eletti (40 anni) e per votare (25) e la composizione (315 senatori contro 630 deputati).

Come ha osservato Carlo Ghisalberti nella sua “Storia costituzionale dell'Italia” (Laterza), la Carta fondamentale della Repubblica italiana risente fortemente del suo tempo: dopo un ventennio di dittatura fascista e il ricordo della prepotenza di certi esecutivi anche in età liberale, la priorità era il garantismo delle istituzioni, magari a scapito dell'efficienza. Ne è venuta fuori una Costituzione che nell'equilibrio dei poteri, tra presidente della Repubblica, governo, presidente del Consiglio e parlamento, attribuisce le maggiori prerogative a quest'ultimo.

Una Costituzione figlia del suo tempo e forse proprio per questo una grande Costituzione.

Il 2 giugno 1946, quando gli italiani furono chiamati a scegliere tra Monarchia e Repubblica (vinse la Repubblica con oltre il 54 per cento dei suffragi) votarono contemporaneamente anche per eleggere i membri dell'Assemblea costituente. Un'assemblea che, alleggerita della scelta istituzionale e anche della funzione legislativa, temporaneamente attribuita al governo, poté dedicarsi nei 18 mesi successivi alla stesura e all'approvazione della Carta fondamentale dello Stato.

I tre maggiori partiti che si affermarono alle elezioni della Costituente del 1946 erano del tutto estranei alla tradizione liberale del Risorgimento. Lo era la Democrazia cristiana, con i suoi 207 deputati e il 35 per cento dei suffragi, il Partito socialista (allora Psiup) con 115 deputati (20,7 per cento) e il Pci con 104 deputati e il 18,9 per cento dei voti. Tuttavia i partiti maggioritari, cattolico e marxisti, non soffocarono le istanze dei partiti di ispirazione liberale, in particolare il gruppo dell'Unione democratica nazionale, con 41 rappresentanti (6,8 per cento), il Pri (23 deputati, 4,4 per cento) e il PdA (7 deputati, 1,5 per cento).

Così la nostra Costituzione repubblicana è un compromesso tra queste tre anime (cattolica, marxista e liberale).

Già nell'articolo 1, attribuito a una trovata di Amintore Fanfani, che riuscì a trasformare in “L'Italia è

una repubblica fondata sul lavoro” la frase di netta impronta marxista che voleva il nostro Paese “repubblica dei lavoratori”, è visibile il compromesso fra le due anime maggioritarie della Costituente. Ma se si guardano i vari articoli, in alcuni emerge l’impronta cattolica, in altri quella socialcomunista, in altri ancora quella liberale e garantista.

Il riconoscimento dei Patti lateranensi, stipulati nel febbraio 1929 tra il Vaticano e lo Stato fascista, venne sancito dall’articolo 7 approvato nella notte tra il 25 e il 26 marzo 1947 durante una clamorosa votazione che aveva visto schierarsi a favore della Dc e del Vaticano il Partito comunista di Palmiro Togliatti. L’accettazione dei Patti lateranensi da parte del Pci, maturata anche grazie agli uffici di monsignor Giuseppe De Luca che fece da tramite diretto tra il Vaticano e Togliatti, venne giudicata di importanza pari alla “svolta di Salerno”, con cui nel 1944 il Pci riconobbe il governo Badoglio. Tuttavia fu un successo del partito cattolico, che impose la sua impronta, come ben riportato anche negli articoli de “Il nuovo Corriere della sera” del 18, 27 e 29 aprile, anche sulle disposizioni riguardanti la famiglia, definita “società naturale fondata sul matrimonio” e in quelle sulla scuola, con la salvaguardia degli istituti di impostazione cattolica. Durante le votazioni degli articoli riguardanti la famiglia, per l’assenza di molti deputati democristiani, i cattolici non riuscirono a inserire il concetto di “indissolubilità” del matrimonio. Una vittoria dei partiti laici che nel 1970 avrebbe favorito l’ter per l’introduzione del divorzio.

“Chiara espressione delle esigenze e delle idealità del movimento operaio – ha scritto Ghisalberti – sono, invece, quelle affermazioni di principio e quelle disposizioni che tendono a dare al testo un contenuto sociale avanzato.... La carta italiana del 1948...., imitando le costituzioni europee più recenti” affermava l’intervento dello Stato per la promozione delle classi più deboli: dal diritto al lavoro alle molte disposizioni tese a superare l’individualismo ottocentesco.

L’impronta liberale, infine, si vide soprattutto nell’attenzione alle garanzie e agli equilibri riguardanti i poteri dello Stato, negli articoli sulla libertà di stampa o in quelli sull’indipendenza della magistratura. “Le tre anime dell’Italia da cui nacque la Costituzione” Il Corriere della Sera, Dino Messina, 25 settembre 2016

Io sono figlio di un uomo che a 20 anni ha combattuto contro altri europei, e di una mamma che, anche lei ventenne, ha lasciato la propria casa e ha trovato rifugio presso altre famiglie. Io so che questa è la storia anche di tante vostre famiglie... e so anche che se mettessimo in comune le nostre storie e ce le 5 5 raccontassimo davanti ad un bicchiere di birra o di vino, non diremmo mai che siamo figli o nipoti di un incidente della Storia. Ma diremmo che la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl, sull’ansia di giustizia degli eroi del Ghetto di Varsavia, sulle primavere represses con i carri armati nei nostri paesi dell’Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogni qual volta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l’obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della Storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l’antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti distruttivi. Colleague e colleghi, abbiamo bisogno di visione e per questo serve la politica. Sono necessari partiti europei sempre più capaci di essere l’architrave della nostra democrazia. Ma dobbiamo dare loro nuovi strumenti. Quelli che abbiamo sono insufficienti. Questa legislatura dovrà rafforzare le procedure per rendere il Parlamento protagonista di una completa democrazia europea.

David Sassoli, Discorso di insediamento alla presidenza del Parlamento europeo, 3 luglio 2019

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le principali differenze tra Repubblica parlamentare e presidenziale?
2. Che ruolo hanno le multinazionali nella globalizzazione economica?
3. Alla luce dell'attuale testo dell'art. 81 della Costituzione quali sono i principi di riferimento in materia di bilancio dello Stato e di interventi di politica economica?
4. Le politiche fiscali riflettono la rappresentazione del legislatore della società presente e futura. Quali sono in sintesi i principi costituzionali del nostro sistema tributario ed il significato di "informato a criteri di progressività"

Le politiche fiscali riflettono la rappresentazione del legislatore della società presente e futura. Quali sono in sintesi i principi costituzionali del nostro sistema tributario ed il significato di "informato a criteri di progressività"

Quali sono i meccanismi costituzionali che garantiscono l'equilibrio dei poteri dello Stato?

Quali motivazioni spinsero i Costituenti ad inserire il concetto di "assenza di vincolo di mandato" per i parlamentari e a configurare un bicameralismo perfetto?

Coerentemente con quanto previsto dai Quadri di riferimento la griglia di correzione esplicita e connette obiettivi, indicatori, descrittori di livello e relativi punteggi. In calce la griglia utilizzata per la correzione della simulazione della seconda prova scritta

Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**La costruzione della pace attraverso i processi di
cooperazione e le scelte di policy. Il modello europeo**

PRIMA PARTE

Nella nostra Costituzione la costruzione della pace e l'apertura all'ordinamento internazionale sono principi fondamentali che indicano al legislatore metodi e orizzonti di senso. Dopo aver esplicitato questi presupposti che sono all'origine della nostra Costituzione repubblicana, il candidato tratti delle origini dell'Union europea e, anche con riferimento alle fonti allegate, mostri come la cooperazione e le scelte di policy comunitarie hanno permesso e permettono non solo di dare risposte adeguate a situazioni complesse, ma anche di porre le basi per uno sviluppo sociale ed economico sostenibile.

La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un' Europa organizzata e vitale può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche. La Francia, facendosi da oltre vent'anni antesignana di un'Europa unita, ha sempre avuto per obiettivo essenziale di servire la pace. L'Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra.

L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto. L'unione delle nazioni esige l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania: l'azione intrapresa deve concernere in prima linea la Francia e la Germania. A tal fine, il governo francese propone di concentrare immediatamente l'azione su un punto limitato ma decisivo.

Il governo francese propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e di acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione alla quale possono aderire gli altri paesi europei. La solidarietà di produzione in tal modo realizzata farà sì che una qualsiasi guerra tra la Francia e la Germania diventi non solo impensabile, ma materialmente impossibile. La creazione di questa potente unità di produzione è aperta a tutti i paesi che vorranno aderirvi.....

Fonte: Robert Schuman, Ministro Esteri francese, discorso al Parlamento francese del 9 maggio 1950

Proprio la Treccani, nella pagina dedicata al neologismo, introdotto nel 2020, descrive la genesi del “*Whatever it takes*” di Draghi con queste parole: “È il 26 luglio del 2012. L'Europa dell'euro è in grande difficoltà. Sale lo spread in molti Paesi. In Grecia tornano a soffiare pesanti venti di crisi. L'euroscetticismo inglese si gonfia. Draghi, da meno di un anno Presidente della Banca centrale europea, sale sul palco della conferenza di Londra e, senza troppi preamboli, dopo una manciata di minuti di introduzione, pronuncia la frase che cambia la storia della crisi: ‘Entro il suo mandato la Bce preserverà l'euro, *costi quel che costi* (*whatever it takes*). E, credetemi, sarà abbastanza”.

Fonte: <https://tg24.sky.it/politica/2022/07/26>

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, che contribuisce a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus. per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future. Il fulcro di NextGenerationEU è il dispositivo per la ripresa e la resilienza che offre sovvenzioni e prestiti a sostegno delle riforme e degli investimenti negli Stati membri dell'UE e il cui valore totale ammonta a 723,8 miliardi di euro. A tal fine gli Stati membri sono tenuti ad elaborare dei piani nazionali di ripresa e resilienza che

illustrino come intendono investire i fondi. Inoltre, sono tenuti a rispettare i traguardi e gli obiettivi concordati.

Fonte: Dal sito Web della Commissione Europea

Nell'Unione europea si producono ogni anno più di 2,2 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'UE sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare. A marzo 2020 la Commissione europea ha presentato, sotto il Green deal europeo in linea con la proposta per la nuova strategia industriale, il piano d'azione per una nuova economia circolare che include proposte sulla progettazione di prodotti più sostenibili, sulla riduzione dei rifiuti e sul dare più potere ai cittadini, come per esempio attraverso il 'diritto alla riparazione'. I settori ad alta intensità di risorse, come elettronica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, plastiche, tessile e costruzioni, godono di specifica attenzione. Nel febbraio 2021 il Parlamento europeo ha votato per il nuovo piano d'azione per l'economia circolare (...) Ma che cos'è esattamente l'economia circolare? L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare".

Fonte: Dal sito Web del Parlamento Europeo

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti:

1. Il potere legislativo nell'Unione Europea. A quali organi è affidato? Quali le criticità e i punti di forza?
2. Il concetto di sussidiarietà e il Terzo Settore. Evoluzione del modello di Welfare State
3. I sistemi elettorali tra urgenze pragmatiche di governabilità e principi di rappresentatività universale
4. Il concetto di benessere tra indici economici e misurazione del Benessere Equo Sostenibile (B.E.S.)

OBIETTIVI*	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGIO				
<p>Individuare le categorie interpretative delle scienze giuridiche ed economiche.</p> <p>Riconoscere gli organi costituzionali, le relazioni fra gli stessi e il ruolo della pubblica amministrazione nella sua funzione di servizio.</p> <p>Riconoscere i principi costituzionali fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea.</p> <p>Individuare i meccanismi di interazione economica e giuridica a livello locale, nazionale e sovranazionale.</p> <p>Comprendere, anche operando confronti, le scelte sostenibili al fine di ridurre gli squilibri nello sviluppo e di favorire la tutela delle risorse.</p> <p>Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline</p>	CONOSCERE	<p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>	<p>Le conoscenze sono</p> <p>Nulle</p> <p>Inadeguate</p> <p>Lacunose e frammentarie</p> <p>Frammentarie</p> <p>Essenziali</p> <p>Appropriate</p> <p>Complete</p> <p>Complete e approfondite</p>	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p>				
			COMPRENDERE	<p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede</p>	<p>I contenuti sono compresi in modo</p> <p>Nullo</p> <p>Lacunoso e frammentario</p> <p>Frammentario</p> <p>Essenziale</p> <p>Appropriato</p> <p>Completo</p>	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>		
					INTERPRETARE	<p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	<p>L'interpretazione risulta essere</p> <p>Nulla</p> <p>Non coerente</p> <p>Superficiale</p> <p>Adeguate</p> <p>Coerente e puntuale</p>	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p>
							ARGOMENTARE	<p>Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali,</p>

		leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici.	Superficiale	3
			Adeguate	4
			Coerente e personale	

6.3 Esempi di nodi concettuali disciplinari a vocazione interdisciplinare (art. 22 comma 5)

Il Consiglio di Classe ha delineato, di seguito, i percorsi multidisciplinari sulla base dei quali potrà essere definito il colloquio orale, tenendo conto degli argomenti effettivamente svolti nella didattica curricolare:

- Lo sviluppo sostenibile nel processo di globalizzazione
- Povertà e Stato sociale
- Conflitto e società
- Il ruolo dell'intellettuale tra Ottocento e Novecento
- L'alienazione del soggetto
- I totalitarismi e l'autoaffermazione dell'individuo
- L'uomo e l'ambiente
- Cultura e genere
- Tradizione e progresso
- Conflitto e società
- Criminalità organizzata e associazioni mafiose

6.4 Griglia ministeriale di valutazione della prova orale (punteggio massimo 20 punti)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.5 Tabella di calcolo del CS (Articolo 11 OM 55 del 22 marzo 2024)

Tabella di calcolo del CS come da Allegato A del D.Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Eleonora Pellicciari _____

Prof. Marzia Toia _____

Prof. Erika Crespi _____

Prof. Sara Macchi _____

Prof. Cristina Giralдин _____

Prof. Federica Frattaroli _____

Prof. Flavio Merlo _____

Prof. Cecilia Lampugnani _____

Prof. Silvia Pravettoni _____

Prof. Francesca Avanzato _____

I rappresentanti di classe:

Davide Ferrario _____

Alessia Francesconi _____

Legnano, 15 maggio 2024

**IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
(Prof. Flavio Merlo)**